

Rassegna web 3 e 4 giugno

04/06/2025 La Repubblica.it - Finanza ARERA, a maggio bolletta gas +0,1% per vulnerabili	1
04/06/2025 Il Fatto Quotidiano.it Prezzo del gas in lieve rialzo a maggio per i clienti vulnerabili. "Ma si rischiano fortissimi rialzi sulle bollette della luce"	2
04/06/2025 LaStampa.it - Economia ARERA, a maggio bolletta gas +0,1% per vulnerabili	3
04/06/2025 AGEI Gas: per Arera valore materia prima Servizio di tutela della vulnerabilità a maggio è +0,1%. Consumatori a muso duro	4
04/06/2025 Askanews Casa, Federcasalinghe: ogni anno 12mila morti per combustione gas cucina	6
04/06/2025 Borsa Italiana.it ARERA, a maggio bolletta gas +0,1% per vulnerabili	7
04/06/2025 Tiscali Risparmio ARERA, a maggio bolletta gas +0,1% per vulnerabili	8
03/06/2025 Virgilio Motori Multe stradali, 650 milioni di incassi: le città che hanno guadagnato di più	10
04/06/2025 Teleborsa ARERA, a maggio bolletta gas +0,1% per vulnerabili	11
04/06/2025 Il Quotidiano del Sud.it Casa, Federcasalinghe: ogni anno 12mila morti per combustione gas cucina	12
04/06/2025 Il Denaro.it Casa, Federcasalinghe: ogni anno 12mila morti per combustione gas cucina	13
04/06/2025 Corriere di Ragusa.it Improvvisa chiusura centri Visodent in mezza Sicilia, Modica compresa: l'on. Marano deposita una interrogazione parlamentare all'Ars	14
04/06/2025 RadioNapoliCentro Casa, Federcasalinghe: ogni anno 12mila morti per combustione gas cucina	16
04/06/2025 TuttoTech.net Cosa cambia con le nuove regole per gli autovelox, in vigore dal 12 giugno 2025	17
04/06/2025 AppiaNews.it Casa, Federcasalinghe: ogni anno 12mila morti per combustione gas cucina	18
04/06/2025 Primopiano24 Casa, Federcasalinghe: ogni anno 12mila morti per combustione gas cucina	19
04/06/2025 Corriere della Sardegna Casa, Federcasalinghe: ogni anno 12mila morti per combustione gas cucina	20
04/06/2025 Cronache di Bari Casa, Federcasalinghe: ogni anno 12mila morti per combustione gas cucina	21
04/06/2025 La Città di Roma Casa, Federcasalinghe: ogni anno 12mila morti per combustione gas cucina	22
04/06/2025 Cronache Abruzzo e Molise Casa, Federcasalinghe: ogni anno 12mila morti per combustione gas cucina	23
04/06/2025 Campania Press Casa, Federcasalinghe: ogni anno 12mila morti per combustione gas cucina	24
04/06/2025 Corriere di Palermo Casa, Federcasalinghe: ogni anno 12mila morti per combustione gas cucina	25
04/06/2025 Hardware Upgrade.it Cambiano le regole per gli autovelox dal 12 giugno: le novità, e perché si rischia il caos	26

04/06/2025 CanaleUno	
Casa, Federcasalinghe: ogni anno 12mila morti per combustione gas cucina	28
04/06/2025 Radio Studio90 Italia	
Casa, Federcasalinghe: ogni anno 12mila morti per combustione gas cucina	29
04/06/2025 Notiziario Flegreo	
Casa, Federcasalinghe: ogni anno 12mila morti per combustione gas cucina	30
04/06/2025 Venezia 24	
Casa, Federcasalinghe: ogni anno 12mila morti per combustione gas cucina	31
04/06/2025 Cityrumors Abruzzo	
Autovelox invisibili e multe automatiche: la trappola dell'estate 2025 sta per essere attivata, ti fa perdere punti e ferie in un colpo solo	32
04/06/2025 Relazioni Internazionali	
UniCredit e Associazioni dei Consumatori rinnovano a Roma l'accordo di collaborazione	34
04/06/2025 Italianpress.eu	
Cambiano le regole per gli autovelox dal 12 giugno: le novità, e perché si rischia il caos	35
04/06/2025 Quotidiano di Sicilia.it	
Casa, Federcasalinghe: ogni anno 12mila morti per combustione gas cucina	36
04/06/2025 Magazine-Italia	
Casa, Federcasalinghe: ogni anno 12mila morti per combustione gas cucina	37
04/06/2025 Il Corriere di Firenze	
Casa, Federcasalinghe: ogni anno 12mila morti per combustione gas cucina	38
04/06/2025 Corriere Flegreo	
Casa, Federcasalinghe: ogni anno 12mila morti per combustione gas cucina	39
04/06/2025 Cronache della Calabria	
Casa, Federcasalinghe: ogni anno 12mila morti per combustione gas cucina	40
04/06/2025 Il Giornale di Torino	
Casa, Federcasalinghe: ogni anno 12mila morti per combustione gas cucina	41
04/06/2025 Cronache del mezzogiorno.it	
Casa, Federcasalinghe: ogni anno 12mila morti per combustione gas cucina	42
04/06/2025 Notiziedi	
Casa, Federcasalinghe: ogni anno 12mila morti per combustione gas cucina	43
04/06/2025 Corriere di Ancona	
Casa, Federcasalinghe: ogni anno 12mila morti per combustione gas cucina	44
04/06/2025 Cronache di Milano	
Casa, Federcasalinghe: ogni anno 12mila morti per combustione gas cucina	45
04/06/2025 Il Corriere di Bologna	
Casa, Federcasalinghe: ogni anno 12mila morti per combustione gas cucina	46
04/06/2025 Cronache di Trento e Trieste	
Casa, Federcasalinghe: ogni anno 12mila morti per combustione gas cucina	47
04/06/2025 Gazzetta di Genova	
Casa, Federcasalinghe: ogni anno 12mila morti per combustione gas cucina	48
04/06/2025 Zona Franca News	
Burocrazia esosa. Primato tutto italiano	49
04/06/2025 Il SecoloXIX - Finanza	
ARERA, a maggio bolletta gas +0,1% per vulnerabili	50
04/06/2025 Quotidiano di Sicilia.it	
ARERA, a maggio bolletta gas +0,1% per vulnerabili	51
04/06/2025 Largo Consumo.info	
I nuovi stili di consumo spingono la crescita	52

04/06/2025 Aosta News.it Casa, Federcasalinghe: ogni anno 12mila morti per combustione gas cucina	53
03/06/2025 Liguria Business Journal Forum nazionale sull'energia a Rapallo il 6 - 7 giugno	54
03/06/2025 Levante News Rapallo: al via all'Excelsior la seconda edizione del Forum Nazionale sull'Energia	56
03/06/2025 Il Sussidiario.net Multe: comuni italiani incassano 650 milioni nel 2024/ Dal 12 giugno stop agli autovelox non omologati ...	58
03/06/2025 Autoblog I Comuni hanno incassato 650 milioni dalle multe nel 2024: +11% rispetto al 2023	59
03/06/2025 Il Sannio Quotidiano.it Il caso autovelox non omologati, l'affondo di Assoutenti: "Vanno disattivati"	60
03/06/2025 TeleNord 'Concretizzare il green oltre l'utopia': il 6 e 7 giugno a Rapallo la seconda edizione del Forum Nazionale sull'Energia	61
03/06/2025 Moto.it Multe stradali: Milano da record nel 2024. Ecco i comuni che hanno incassato di più	63
03/06/2025 Rec News Documenti, in Italia costi piu cari d'Europa: salasso patente e passaporto	66
03/06/2025 Italia Informa Roma, la città più cara: caffè e olio rincarano, la spesa diventa un lusso	67

ARERA, a maggio bolletta gas +0,1% per vulnerabili

4 giugno 2025 - 16.45 (Teleborsa) - Per il mese di maggio, il prezzo di riferimento del gas per il nuovo cliente tipo nel Servizio di tutela della vulnerabilità è pari a 108,00 centesimi di euro per metro cubo (+0,1% su aprile). Lo comunica l'Arera spiegando che nel mese preso in considerazione - che ha visto le quotazioni all'ingrosso sostanzialmente invariate rispetto a quelle registrate ad aprile - il prezzo della sola materia prima gas, per i clienti vulnerabili, è pari a 37,66 euro a megawattora. Con le nuove tariffe del gas per gli utenti vulnerabili la bolletta media, considerato un consumo pari a 1.100 metri cubi annui a famiglia, si attesta a 1.188 euro, appena 1 euro annuo in più ad utenza rispetto alle tariffe di aprile. Lo afferma il Codacons, commentando l'aggiornamento tariffario per il mese di maggio deciso da Arera. Con il leggero rialzo delle tariffe del gas per i clienti vulnerabili disposto oggi da Arera, la spesa di una famiglia tipo risulta più alta del 4,2% rispetto allo stesso periodo del 2024, afferma Assoutenti, che spiega: 'Le tariffe del gas continuano ad essere più elevate rispetto a quelle in vigore nello stesso periodo dello scorso anno, quando il prezzo del gas era pari a 103,6 centesimi di euro per metro cubo, con un aggravio di spesa (nell'ipotesi di prezzi costanti) pari a +48 euro a famiglia su base annua, considerato un consumo da 1.100 metri cubi - analizza il presidente di Assoutenti, Gabriele Melluso - La stabilità dei prezzi del gas sui mercati è una situazione fisiologica legata alla minore domanda in Europa in vista del periodo estivo. Il vero banco di prova sarà dopo l'estate, quando inizierà la corsa alle scorte da parte dei vari Paesi e il prezzo del gas potrebbe raggiungere nuovi picchi con effetti diretti sulle bollette degli italiani' - conclude Melluso. Rispetto allo stesso periodo del 2021, prima dello scoppio dell'emergenza energia, i prezzi del gas risultano tuttavia a maggio più elevati del 47%, pari ad una maggiore spesa da +380 euro a nucleo rispetto a 4 anni fa - calcola il Codacons. Se si considera anche la spesa per l'energia elettrica (610,8 euro all'anno), la bolletta media di un utente vulnerabile, tra luce (con consumi pari a 2.000 kWh annui) e gas (1.100 metri cubi annui), si attesta a quota 1.799 euro annui. L'Unione Nazionale Consumatori parla di "Rialzo assurdo e illogico. Visto che a maggio la stagione termica è finita e la domanda di gas crolla, era lecito attendersi un ribasso e non certo un aumento, per quanto minimo. E' l'ennesima dimostrazione del cattivo funzionamento dei mercati all'ingrosso e di come urge una seria riforma per impedire che si possa speculare allegramente sulla pelle di famiglie e imprese, facendo extraprofitto vergognosi non tassati" dice Marco Vignola, vicepresidente dell'Unione Nazionale Consumatori, commentando i dati di Arera. Secondo lo studio dell'Unione Nazionale Consumatori, per il nuovo utente tipo che consuma 1100 metri cubi di gas, il +0,1% significa spendere meno di 1 euro (88 centesimi) in più su base annua, anche se l'effetto reale è nullo visto che i caloriferi sono oramai spenti in tutta Italia. La spesa totale nei prossimi dodici mesi (non, quindi, secondo l'anno scorrevole, ma dal 1° maggio 2025 al 30 aprile 2026), nell'ipotesi di prezzi costanti, sale a 1188 euro che, sommati ai 611 euro della luce, determinano una stangata complessiva annua pari a 1799 euro. Se il prezzo del gas sale oggi dello 0,1%, rispetto ai tempi pre-crisi del maggio 2021, in base alla nuova serie storica ricostruita secondo il nuovo cliente tipo, è oggi superiore del 46,7%, mentre rispetto al picco del maggio 2022 è inferiore di appena il 12,9%. La spesa nei prossimi 12 mesi, ipotizzando prezzi fissi, è meno cara di 22 euro rispetto a quella pagata nel 2024. Dalle tariffe del gas sostanzialmente stabili a maggio per effetto dell'aggiornamento deciso oggi da Arera i vantaggi per gli utenti vulnerabili sono irrilevanti, in quanto i consumi di gas delle famiglie sono i più bassi dell'anno, in virtù dello spegnimento in tutta Italia dei caloriferi, afferma Consumerismo No Profit, che lancia invece l'allarme sulle prossime bollette della luce, considerati i rialzi delle quotazioni dell'energia elettrica.



a cura di comunicazione@assoutenti.it

Prezzo del gas in lieve rialzo a maggio per i clienti vulnerabili. "Ma si rischiano fortissimi rialzi sulle bollette della luce"

di F. Q. Consumerismo No Profit: la sostanziale stabilità delle tariffe non porta vantaggi "in quanto i consumi di gas delle famiglie sono i più bassi dell'anno, in virtù dello spegnimento in tutta Italia dei caloriferi". E lancia l'allarme sull'aumento dei prezzi dell'elettricità. Tag Gas L'Autorità di regolazione per l'energia, il gas, l'acqua e i rifiuti ha aggiornato il prezzo di riferimento del gas per i clienti vulnerabili per il mese di maggio: sale dello 0,1% su aprile, a 108 centesimi di euro per metro cubo. In maggio, viste le quotazioni all'ingrosso sostanzialmente invariate rispetto a quelle registrate ad aprile, il prezzo della sola materia prima gas, per i clienti vulnerabili, è pari a 37,66 euro a megawattora. "Con il leggero rialzo delle tariffe del gas per i clienti vulnerabili disposto oggi da Arera, la spesa di una famiglia tipo risulta più alta del 4,2% rispetto allo stesso periodo del 2024, commenta Assoutenti. "Le tariffe del gas continuano ad essere più elevate rispetto a quelle in vigore nello stesso periodo dello scorso anno, quando il prezzo del gas era pari a 103,6 centesimi di euro per metro cubo, con un aggravio di spesa (nell'ipotesi di prezzi costanti) pari a +48 euro a famiglia su base annua, considerato un consumo da 1.100 metri cubi", dice il presidente Gabriele Melluso. "La stabilità dei prezzi del gas sui mercati è una situazione fisiologica legata alla minore domanda in Europa in vista del periodo estivo. Il vero banco di prova sarà dopo l'estate, quando inizierà la corsa alle scorte da parte dei vari Paesi e il prezzo del gas potrebbe raggiungere nuovi picchi con effetti diretti sulle bollette degli italiani", conclude Melluso. Anche Consumerismo No Profit non festeggia la sostanziale stabilità delle tariffe, che non porta vantaggi "in quanto i consumi di gas delle famiglie sono i più bassi dell'anno, in virtù dello spegnimento in tutta Italia dei caloriferi". L'associazione lancia invece l'allarme "sulle prossime bollette della luce, considerati i rialzi delle quotazioni dell'energia elettrica". Con l'arrivo dell'estate e l'accensione di ventilatori e condizionatori, avverte il presidente Luigi Gabriele, "il prezzo dell'energia elettrica sui mercati rischia di subire fortissimi rialzi, con effetti diretti sulla fattura della luce degli italiani. Già in questa ultima settimana i dati del Gme attestano prezzi dell'elettricità in aumento. Questo è il momento dell'anno in cui gli utenti devono prestare massima attenzione alle proprie condizioni contrattuali e alle offerte dei vari operatori".



a cura di comunicazione@assoutenti.it

ARERA, a maggio bolletta gas +0,1% per vulnerabili

Publicato il 04/06/2025 Ultima modifica il 04/06/2025 alle ore 16:40 Teleborsa Per il mese di maggio, il prezzo di riferimento del gas per il nuovo cliente tipo nel Servizio di tutela della vulnerabilità è pari a 108,00 centesimi di euro per metro cubo (+0,1% su aprile). Lo comunica l'Arera spiegando che nel mese preso in considerazione - che ha visto le quotazioni all'ingrosso sostanzialmente invariate rispetto a quelle registrate ad aprile - il prezzo della sola materia prima gas, per i clienti vulnerabili, è pari a 37,66 euro a megawattora. Con le nuove tariffe del gas per gli utenti vulnerabili la bolletta media, considerato un consumo pari a 1.100 metri cubi annui a famiglia, si attesta a 1.188 euro, appena 1 euro annuo in più ad utenza rispetto alle tariffe di aprile. Lo afferma il Codacons, commentando l'aggiornamento tariffario per il mese di maggio deciso da Arera. Con il leggero rialzo delle tariffe del gas per i clienti vulnerabili disposto oggi da Arera, la spesa di una famiglia tipo risulta più alta del 4,2% rispetto allo stesso periodo del 2024, afferma Assoutenti, che spiega: 'Le tariffe del gas continuano ad essere più elevate rispetto a quelle in vigore nello stesso periodo dello scorso anno, quando il prezzo del gas era pari a 103,6 centesimi di euro per metro cubo, con un aggravio di spesa (nell'ipotesi di prezzi costanti) pari a +48 euro a famiglia su base annua, considerato un consumo da 1.100 metri cubi - analizza il presidente di Assoutenti, Gabriele Melluso - La stabilità dei prezzi del gas sui mercati è una situazione fisiologica legata alla minore domanda in Europa in vista del periodo estivo. Il vero banco di prova sarà dopo l'estate, quando inizierà la corsa alle scorte da parte dei vari Paesi e il prezzo del gas potrebbe raggiungere nuovi picchi con effetti diretti sulle bollette degli italiani' - conclude Melluso. Rispetto allo stesso periodo del 2021, prima dello scoppio dell'emergenza energia, i prezzi del gas risultano tuttavia a maggio più elevati del 47%, pari ad una maggiore spesa da +380 euro a nucleo rispetto a 4 anni fa - calcola il Codacons. Se si considera anche la spesa per l'energia elettrica (610,8 euro all'anno), la bolletta media di un utente vulnerabile, tra luce (con consumi pari a 2.000 kWh annui) e gas (1.100 metri cubi annui), si attesta a quota 1.799 euro annui. L'Unione Nazionale Consumatori parla di "Rialzo assurdo e illogico. Visto che a maggio la stagione termica è finita e la domanda di gas crolla, era lecito attendersi un ribasso e non certo un aumento, per quanto minimo. E' l'ennesima dimostrazione del cattivo funzionamento dei mercati all'ingrosso e di come urge una seria riforma per impedire che si possa speculare allegramente sulla pelle di famiglie e imprese, facendo extraprofiti vergognosi non tassati" dice Marco Vignola, vicepresidente dell'Unione Nazionale Consumatori, commentando i dati di Arera. Secondo lo studio dell'Unione Nazionale Consumatori, per il nuovo utente tipo che consuma 1100 metri cubi di gas, il +0,1% significa spendere meno di 1 euro (88 centesimi) in più su base annua, anche se l'effetto reale è nullo visto che i caloriferi sono oramai spenti in tutta Italia. La spesa totale nei prossimi dodici mesi (non, quindi, secondo l'anno scorrevole, ma dal 1° maggio 2025 al 30 aprile 2026), nell'ipotesi di prezzi costanti, sale a 1188 euro che, sommati ai 611 euro della luce, determinano una stangata complessiva annua pari a 1799 euro. Se il prezzo del gas sale oggi dello 0,1%, rispetto ai tempi pre-crisi del maggio 2021, in base alla nuova serie storica ricostruita secondo il nuovo cliente tipo, è oggi superiore del 46,7%, mentre rispetto al picco del maggio 2022 è inferiore di appena il 12,9%. La spesa nei prossimi 12 mesi, ipotizzando prezzi fissi, è meno cara di 22 euro rispetto a quella pagata nel 2024. Dalle tariffe del gas sostanzialmente stabili a maggio per effetto dell'aggiornamento deciso oggi da Arera i vantaggi per gli utenti vulnerabili sono irrilevanti, in quanto i consumi di gas delle famiglie sono i più bassi dell'anno, in virtù dello spegnimento in tutta Italia dei caloriferi, afferma Consumerismo No Profit, che lancia invece l'allarme sulle prossime bollette della luce, considerati i rialzi delle quotazioni dell'energia elettrica.



a cura di comunicazione@assoutenti.it

Gas: per Arera valore materia prima Servizio di tutela della vulnerabilità a maggio è +0,1%. Consumatori a muso duro

Roma - Arera comunica il valore della materia prima del Servizio di tutela della vulnerabilità gas per il mese di maggio 2025. La componente del prezzo del gas a copertura dei costi di approvvigionamento (CMEM,m), applicata ai clienti nel servizio di tutela della vulnerabilità, viene aggiornata da ARERA come media mensile del prezzo sul mercato all'ingrosso italiano (il PSV day ahead) e pubblicata entro i primi 2 giorni lavorativi del mese successivo a quello di riferimento. Per il mese di maggio, che ha visto le quotazioni all'ingrosso sostanzialmente invariate rispetto a quelle registrate ad aprile, il prezzo della sola materia prima gas (CMEM,m), per i clienti nel servizio di tutela della vulnerabilità, è pari a 37,66 EUR/MWh. **UNC: RIALZO ASSURDO E ILLOGICO** "Rialzo assurdo e illogico! Visto che a maggio la stagione termica è finita e la domanda di gas crolla, era lecito attendersi un ribasso e non certo un aumento, per quanto minimo. E' l'ennesima dimostrazione del cattivo funzionamento dei mercati all'ingrosso e di come urge una seria riforma per impedire che si possa speculare allegramente sulla pelle di famiglie e imprese, facendo extraprofitto vergognosi non tassati" afferma Marco Vignola, vicepresidente dell'Unione Nazionale Consumatori, commentando i dati di Arera. Secondo lo studio dell'Unione Nazionale Consumatori, per il nuovo utente tipo che consuma 1100 metri cubi di gas, il +0,1% significa spendere meno di 1 euro (88 centesimi) in più su base annua, anche se l'effetto reale è nullo visto che i caloriferi sono ormai spenti in tutta Italia. La spesa totale nei prossimi dodici mesi (non, quindi, secondo l'anno scorrevole, ma dal 1° maggio 2025 al 30 aprile 2026), nell'ipotesi di prezzi costanti, sale a 1188 euro che, sommati ai 611 euro della luce, determinano una stangata complessiva annua pari a 1799 euro. Se il prezzo del gas sale oggi dello 0,1%, rispetto ai tempi pre-crisi del maggio 2021, in base alla nuova serie storica ricostruita secondo il nuovo cliente tipo, è oggi superiore del 46,7%, mentre rispetto al picco del maggio 2022 è inferiore di appena il 12,9%. La spesa nei prossimi 12 mesi, ipotizzando prezzi fissi, è meno cara di 22 euro rispetto a quella pagata nel 2024. **CODACONS: CON RIALZO 0,1% SPESA ANNUA SALE DI 1 EURO A UTENZA, MA SUL 2021 PREZZI PIU' CARI DEL 47%** Con le nuove tariffe del gas per gli utenti vulnerabili la bolletta media, considerato un consumo pari a 1.100 metri cubi annui a famiglia, si attesta a 1.188 euro, appena 1 euro annuo in più ad utenza rispetto alle tariffe di aprile. Lo afferma il Codacons, commentando l'aggiornamento tariffario per il mese di maggio deciso da Arera. Rispetto allo stesso periodo del 2021, prima dello scoppio dell'emergenza energia, i prezzi del gas risultano tuttavia a maggio più elevati del 47%, pari ad una maggiore spesa da +380 euro a nucleo rispetto a 4 anni fa - calcola il Codacons. Se si considera anche la spesa per l'energia elettrica (610,8 euro all'anno), la bolletta media di un utente vulnerabile, tra luce (con consumi pari a 2.000 kWh annui) e gas (1.100 metri cubi annui), si attesta a quota 1.799 euro annui - calcola il Codacons. **CONSUMERISMO: DA TARIFFE STABILI VANTAGGI IRRISORI PER UTENTI. CALORIFERI SONO SPENTI IN TUTTA ITALIA** Dalle tariffe del gas sostanzialmente stabili a maggio per effetto dell'aggiornamento deciso oggi da Arera i vantaggi per gli utenti vulnerabili sono irrisonanti, in quanto i consumi di gas delle famiglie sono i più bassi dell'anno, in virtù dello spegnimento in tutta Italia dei caloriferi. Lo afferma Consumerismo No Profit, che lancia invece l'allarme sulle prossime bollette della luce, considerati i rialzi delle quotazioni dell'energia elettrica. 'Della stazionarietà del gas gli utenti beneficeranno ben poco, e gli effetti sulle tasche dei consumatori non saranno avvertibili - spiega il presidente Luigi Gabriele - Il vero allarme, infatti, riguarda le bollette della luce: con l'arrivo dell'estate e l'accensione di ventilatori e condizionatori in tutta Europa, il prezzo dell'energia elettrica sui mercati rischia di subire fortissimi rialzi, con effetti diretti sulla fattura della luce degli italiani. Già in questa ultima settimana i dati del Gme attestano prezzi dell'elettricità in aumento. Questo è il momento dell'anno in cui gli utenti devono prestare massima attenzione alle proprie condizioni contrattuali e alle offerte dei vari operatori'. Proprio per aiutare le famiglie a difendersi dai rialzi delle bollette elettriche, Consumerismo ha lanciato assieme a WeGroup.it un apposito gruppo di acquisto su luce e gas (<https://www.wegroup.it/>) che scadrà il prossimo 30 giugno, e che permetterà agli utenti che aderiranno non solo di risparmiare il 20% sulle bollette energetiche, ma anche di ottenere le migliori condizioni contrattuali dagli operatori che parteciperanno all'asta, e quindi oltre al risparmio essere soprattutto tutelati da contratti luce con condizioni capestro. **ASSOUTENTI: A MAGGIO PER CLIENTI VULNERABILI PREZZI PIU' ALTI DEL 4,2% RISPETTO AL 2024** Con il leggero rialzo delle tariffe del gas per i clienti vulnerabili disposto oggi da Arera, la spesa di una famiglia tipo risulta più alta del 4,2% rispetto allo stesso periodo del 2024. Lo afferma Assoutenti, che spiega: 'Le tariffe del gas continuano ad essere più elevate rispetto a quelle in vigore nello stesso periodo dello scorso anno, quando il prezzo del gas era pari a 103,6 centesimi di euro per metro cubo, con un aggravio di spesa (nell'ipotesi di prezzi costanti) pari a +48 euro a famiglia su base annua, considerato un consumo da 1.100 metri cubi - analizza il presidente di Assoutenti, Gabriele Melluso - La stabilità dei prezzi del gas sui mercati è una situazione fisiologica legata alla minore domanda in Europa in vista del periodo estivo. Il vero banco di prova sarà dopo l'estate, quando inizierà la corsa alle scorte da parte dei vari Paesi e il prezzo del gas potrebbe raggiungere nuovi picchi con effetti diretti sulle

a cura di comunicazione@assoutenti.it

Gas: per Arera valore materia prima Servizio di tutela della vulnerabilità a maggio è +0,1%. Consumatori a muso duro

bollette degli italiani' - conclude Melluso.



a cura di comunicazione@assoutenti.it

Casa, Federcasalinghe: ogni anno 12mila morti per combustione gas cucina

Gasparri: dati allarmanti, il 12 giugno convegno su sicurezza Giu 4, 2025 Casa Roma, 4 giu. (askanews) - Ogni anno in Italia oltre 12mila persone perdono la vita a causa della combustione di gas nelle cucine delle abitazioni, mentre oltre 300mila bambini soffrono di malattie bronco-polmonari per lo stesso motivo. Sono i dati allarmanti che Federcasalinghe illustrerà il prossimo 12 giugno nel corso del convegno "Famiglie: Sicurezza, efficientamento energetico e mutui agevolati", che si svolgerà presso il Parlamentino Inail di IV Novembre 144, a Roma. "I dati sulla salute e la sicurezza familiare forniti dall'Oms - sottolinea la presidente di Federcasalinghe, Federica Gasparri - sono allarmanti, ci parlano in Italia di 12 mila morti all'anno a causa della cottura a gas nelle cucine, di 300 mila bambini affetti da malattie bronco-polmonari senza contare le vittime e i danni causati dalle esplosioni delle bombole di gas". Un allarme accolto da sei associazioni nazionali, che hanno deciso di fare squadra, allearsi ed impegnarsi nel divulgare informazioni alle famiglie, costituendo la Ats "Famiglie nel Sole", con un chiaro e forte riferimento al fotovoltaico, come strumento di sicurezza e salute. "Le associazioni - spiega Gasparri - Obiettivo Famiglia/Federcasalinghe, Anta (Associazione Nazionale per la Tutela dell'Ambiente), Adiconsum, Casa del Consumatore, Federcentri e Assoutenti hanno costituito 'Famiglie nel Sole', per proporre soluzioni tecniche innovative, supportate da adeguati strumenti finanziari e dare informazioni, cultura, proposte concrete e operative per eliminare dalle abitazioni pericoli e inquinamento derivante dalla combustione del gas nelle cucine o quantomeno renderlo meno dannoso grazie ad una ventilazione molto accurata e pertanto più costosa".



a cura di comunicazione@assoutenti.it

ARERA, a maggio bolletta gas +0,1% per vulnerabili

(Teleborsa) - Per il mese di maggio, il prezzo di riferimento del gas per il nuovo cliente tipo nel Servizio di tutela della vulnerabilità è pari a 108,00 centesimi di euro per metro cubo (+0,1% su aprile). Lo comunica l'Arera spiegando che nel mese preso in considerazione - che ha visto le quotazioni all'ingrosso sostanzialmente invariate rispetto a quelle registrate ad aprile - il prezzo della sola materia prima gas, per i clienti vulnerabili, è pari a 37,66 euro a megawattora. Con le nuove tariffe del gas per gli utenti vulnerabili la bolletta media, considerato un consumo pari a 1.100 metri cubi annui a famiglia, si attesta a 1.188 euro, appena 1 euro annuo in più ad utenza rispetto alle tariffe di aprile. Lo afferma il Codacons, commentando l'aggiornamento tariffario per il mese di maggio deciso da Arera. Con il leggero rialzo delle tariffe del gas per i clienti vulnerabili disposto oggi da Arera, la spesa di una famiglia tipo risulta più alta del 4,2% rispetto allo stesso periodo del 2024, afferma Assoutenti, che spiega: "Le tariffe del gas continuano ad essere più elevate rispetto a quelle in vigore nello stesso periodo dello scorso anno, quando il prezzo del gas era pari a 103,6 centesimi di euro per metro cubo, con un aggravio di spesa (nell'ipotesi di prezzi costanti) pari a +48 euro a famiglia su base annua, considerato un consumo da 1.100 metri cubi - analizza il presidente di Assoutenti, Gabriele Melluso - La stabilità dei prezzi del gas sui mercati è una situazione fisiologica legata alla minore domanda in Europa in vista del periodo estivo. Il vero banco di prova sarà dopo l'estate, quando inizierà la corsa alle scorte da parte dei vari Paesi e il prezzo del gas potrebbe raggiungere nuovi picchi con effetti diretti sulle bollette degli italiani" - conclude Melluso. Rispetto allo stesso periodo del 2021, prima dello scoppio dell'emergenza energia, i prezzi del gas risultano tuttavia a maggio più elevati del 47%, pari ad una maggiore spesa da +380 euro a nucleo rispetto a 4 anni fa - calcola il Codacons. Se si considera anche la spesa per l'energia elettrica (610,8 euro all'anno), la bolletta media di un utente vulnerabile, tra luce (con consumi pari a 2.000 kWh annui) e gas (1.100 metri cubi annui), si attesta a quota 1.799 euro annui. L'Unione Nazionale Consumatori parla di "Rialzo assurdo e illogico. Visto che a maggio la stagione termica è finita e la domanda di gas crolla, era lecito attendersi un ribasso e non certo un aumento, per quanto minimo. E' l'ennesima dimostrazione del cattivo funzionamento dei mercati all'ingrosso e di come urge una seria riforma per impedire che si possa speculare allegramente sulla pelle di famiglie e imprese, facendo extraprofiti vergognosi non tassati" dice Marco Vignola, vicepresidente dell'Unione Nazionale Consumatori, commentando i dati di Arera. Secondo lo studio dell'Unione Nazionale Consumatori, per il nuovo utente tipo che consuma 1100 metri cubi di gas, il +0,1% significa spendere meno di 1 euro (88 centesimi) in più su base annua, anche se l'effetto reale è nullo visto che i caloriferi sono oramai spenti in tutta Italia. La spesa totale nei prossimi dodici mesi (non, quindi, secondo l'anno scorrevole, ma dal 1° maggio 2025 al 30 aprile 2026), nell'ipotesi di prezzi costanti, sale a 1188 euro che, sommati ai 611 euro della luce, determinano una stangata complessiva annua pari a 1799 euro. Se il prezzo del gas sale oggi dello 0,1%, rispetto ai tempi pre-crisi del maggio 2021, in base alla nuova serie storica ricostruita secondo il nuovo cliente tipo, è oggi superiore del 46,7%, mentre rispetto al picco del maggio 2022 è inferiore di appena il 12,9%. La spesa nei prossimi 12 mesi, ipotizzando prezzi fissi, è meno cara di 22 euro rispetto a quella pagata nel 2024. Dalle tariffe del gas sostanzialmente stabili a maggio per effetto dell'aggiornamento deciso oggi da Arera i vantaggi per gli utenti vulnerabili sono irrilevanti, in quanto i consumi di gas delle famiglie sono i più bassi dell'anno, in virtù dello spegnimento in tutta Italia dei caloriferi, afferma Consumerismo No Profit, che lancia invece l'allarme sulle prossime bollette della luce, considerati i rialzi delle quotazioni dell'energia elettrica. (Teleborsa) 04-06-2025 16:40

ARERA, a maggio bolletta gas +0,1% per vulnerabili

(Teleborsa) - Per il mese di maggio, il prezzo di riferimento del gas per il nuovo cliente tipo nel Servizio di tutela della vulnerabilità è pari a 108,00 centesimi di euro per metro cubo (+0,1% su aprile). Lo comunica l'Arera spiegando che nel mese preso in considerazione - che ha visto le quotazioni all'ingrosso sostanzialmente invariate rispetto a quelle registrate ad aprile - il prezzo della sola materia prima gas, per i clienti vulnerabili, è pari a 37,66 euro a megawattora.

Con le nuove tariffe del gas per gli utenti vulnerabili la bolletta media, considerato un consumo pari a 1.100 metri cubi annui a famiglia, si attesta a 1.188 euro, appena 1 euro annuo in più ad utenza rispetto alle tariffe di aprile. Lo afferma il Codacons, commentando l'aggiornamento tariffario per il mese di maggio deciso da Arera.

Con il leggero rialzo delle tariffe del gas per i clienti vulnerabili disposto oggi da Arera, la spesa di una famiglia tipo risulta più alta del 4,2% rispetto allo stesso periodo del 2024, afferma Assoutenti, che spiega: "Le tariffe del gas continuano ad essere più elevate rispetto a quelle in vigore nello stesso periodo dello scorso anno, quando il prezzo del gas era pari a 103,6 centesimi di euro per metro cubo, con un aggravio di spesa (nell'ipotesi di prezzi costanti) pari a +48 euro a famiglia su base annua, considerato un consumo da 1.

100 metri cubi - analizza il presidente di Assoutenti, Gabriele Melluso - La stabilità dei prezzi del gas sui mercati è una situazione fisiologica legata alla minore domanda in Europa in vista del periodo estivo. Il vero banco di prova sarà dopo l'estate, quando inizierà la corsa alle scorte da parte dei vari Paesi e il prezzo del gas potrebbe raggiungere nuovi picchi con effetti diretti sulle bollette degli italiani" - conclude Melluso.

Rispetto allo stesso periodo del 2021, prima dello scoppio dell'emergenza energia, i prezzi del gas risultano tuttavia a maggio più elevati del 47%, pari ad una maggiore spesa da +380 euro a nucleo rispetto a 4 anni fa - calcola il Codacons.

Se si considera anche la spesa per l'energia elettrica (610,8 euro all'anno), la bolletta media di un utente vulnerabile, tra luce (con consumi pari a 2.000 kWh annui) e gas (1.100 metri cubi annui), si attesta a quota 1.799 euro annui.

L'Unione Nazionale Consumatori parla di "Rialzo assurdo e illogico. Visto che a maggio la stagione termica è finita e la domanda di gas crolla, era lecito attendersi un ribasso e non certo un aumento, per quanto minimo. E' l'ennesima dimostrazione del cattivo funzionamento dei mercati all'ingrosso e di come urge una seria riforma per impedire che si possa speculare allegramente sulla pelle di famiglie e imprese, facendo extraprofiti vergognosi non tassati" dice Marco Vignola, vicepresidente dell'Unione Nazionale Consumatori, commentando i dati di Arera.

Secondo lo studio dell'Unione Nazionale Consumatori, per il nuovo utente tipo che consuma 1100 metri cubi di gas, il +0,1% significa spendere meno di 1 euro (88 centesimi) in più su base annua, anche se l'effetto reale è nullo visto che i caloriferi sono oramai spenti in tutta Italia. La spesa totale nei prossimi dodici mesi (non, quindi, secondo l'anno scorrevole, ma dal 1° maggio 2025 al 30 aprile 2026), nell'ipotesi di prezzi costanti, sale a 1188 euro che, sommati ai 611 euro della luce, determinano una stangata complessiva annua pari a 1799 euro.

Se il prezzo del gas sale oggi dello 0,1%, rispetto ai tempi pre-crisi del maggio 2021, in base alla nuova serie storica ricostruita secondo il nuovo cliente tipo, è oggi superiore del 46,7%, mentre rispetto al picco del maggio 2022 è inferiore di appena il 12,9%. La spesa nei prossimi 12 mesi, ipotizzando prezzi fissi, è meno cara di 22 euro rispetto a quella pagata nel 2024.

Dalle tariffe del gas sostanzialmente stabili a maggio per effetto dell'aggiornamento deciso oggi da Arera i vantaggi per gli utenti vulnerabili sono irrilevanti, in quanto i consumi di gas delle famiglie sono i più bassi dell'anno, in virtù dello spegnimento in tutta Italia dei caloriferi, afferma Consumerismo No Profit, che lancia invece l'allarme sulle prossime bollette della luce, considerati i rialzi delle quotazioni dell'energia elettrica.

ARERA, a maggio bolletta gas +0,1% per vulnerabili



a cura di comunicazione@assoutenti.it

Multe stradali, 650 milioni di incassi: le città che hanno guadagnato di più

I comuni italiani hanno fatto cassa nel 2024, grazie all'incapacità degli automobilisti di rispettare le norme del Codice della Strada. Le cifre registrate sono da capogiro Davide Russo Giornalista automotive LinkedIn Instagram Napoletano di nascita, laureato in giurisprudenza, è giornalista pubblicista con la passione per il motorsport e l'automotive con un occhio alle innovazioni e alla storia della F1. Il suo motto: "I believe that everyone has a calling, Motorsport is my true passion!".
Pubblicato: 3 Giugno 2025 09:28 Condividi Fonte: 123RF Milano è la città italiana che incassa più soldi grazie alle multe. Gli italiani sono tra i popoli europei meno rispettosi delle disposizioni stradali. Con un tasso di motorizzazione elevatissimo, con 694 auto per 1.000 abitanti contro una media di 571 degli altri quattro principali Paesi comunitari in base a una analisi condotta dall'UNRAE, fioccano anche le contravvenzioni. Le sanzioni continuano a crescere. Le strade del Belpaese sono piene di autovelox che portano molti automobilisti a pagare multe sempre più salate. Dal 12 giugno ci saranno nuove disposizioni in merito agli autovelox, ma mancano ancora le regole precise per l'omologazione degli apparecchi. Codacons e Assoutenti hanno calcolato l'importo delle pene pecuniarie nelle principali 20 città italiane. Le multe stradali hanno raggiunto lo scorso anno incassi totali da quasi 650 milioni di euro, in aumento dell'11,3% rispetto ai proventi totali registrati nell'anno precedente. Il Codacons ha analizzato i rendiconti che gli enti locali sono costretti a rendere ufficiali per legge entro il 31 maggio di ogni anno, specificando gli introiti ricevuti attraverso le sanzioni per violazione del CdS e il relativo utilizzo. Indice Milano è la capitale delle multe. Il capoluogo meneghino si piazza al primo posto, con quasi 205 milioni di euro incassati grazie alle multe stradali, +57,5 milioni rispetto al 2023. Medaglia d'argento per Roma con quasi 169 milioni di euro di guadagni, mentre Firenze, al terzo posto della graduatoria, ha registrato un incasso di 61,5 milioni. In quarta posizione troviamo Torino, con 45,3 milioni. Bologna, Verona e Genova, pur con valori molto inferiori, hanno registrato degli aumenti. Il comune che ha avuto una impennata di multe nel 2024 è quello di Campobasso, +174% (da 112mila a 308mila euro nel corso di un anno). La somma totale è schizzata in Italia dai 583,8 milioni del 2023 ai 649,9 milioni del 2024, in aumento di 66 milioni, +11,3% in un anno. L'importo pro-capite più alto si registra a Firenze, con una media pari a 168 euro di multe a residente nel 2024. Gli autovelox hanno portato a un aumento di 62,1 milioni di euro nel 2024. Firenze è presente al vertice anche di questa valutazione, con incassi dagli apparecchi per 20,5 milioni di euro, mentre Milano ha incassato 10,6 milioni. Al terzo posto Bologna con una entrata di circa 7,6 milioni di euro. La classifica dei piccoli comuni Colle Santa Lucia, sulle Dolomiti, con un numero di poco superiore ai 300 abitanti, grazie a un solo autovelox ha ottenuto quasi 400mila euro di multe nel 2024, 1,66 milioni di euro totali nel periodo 2021-2024, in media 4.896 euro a residente. Nella zona del Salento si rilevano alcuni incassi record milionari: Galatina (Lecce) 5.874.926 euro; Cavallino (Lecce) 1.010.778,91 euro e Trepuzzi (Lecce) 1.258.279 euro. Bisogna stare molto attenti anche alle truffe legate alle multe. Assoutenti in materia di autovelox ha annunciato che "in assenza di regole certe, si rischi il caos sulle strade delle vacanze, con conseguenze non indifferenti sul fronte della sicurezza stradale e sulle casse degli enti locali". "I comuni che adottano apparecchi non omologati dovranno infatti disattivarli - ha dichiarato il presidente Gabriele Melluso - pena una raffica di ricorsi da parte degli automobilisti, anche in virtù di una recente sentenza della Cassazione che ha bocciato la circolare del Mit che equiparava l'omologazione all'approvazione degli autovelox, ribadendo come le sanzioni elevate da apparecchi non omologati siano nulle".



a cura di comunicazione@assoutenti.it

ARERA, a maggio bolletta gas +0,1% per vulnerabili

Economia 04 giugno 2025 - 16.40 (Teleborsa) - Per il mese di maggio, il prezzo di riferimento del gas per il nuovo cliente tipo nel Servizio di tutela della vulnerabilità è pari a 108,00 centesimi di euro per metro cubo (+0,1% su aprile). Lo comunica l'Arera spiegando che nel mese preso in considerazione - che ha visto le quotazioni all'ingrosso sostanzialmente invariate rispetto a quelle registrate ad aprile - il prezzo della sola materia prima gas, per i clienti vulnerabili, è pari a 37,66 euro a megawattora. Con le nuove tariffe del gas per gli utenti vulnerabili la bolletta media, considerato un consumo pari a 1.100 metri cubi annui a famiglia, si attesta a 1.188 euro, appena 1 euro annuo in più ad utenza rispetto alle tariffe di aprile. Lo afferma il Codacons, commentando l'aggiornamento tariffario per il mese di maggio deciso da Arera. Con il leggero rialzo delle tariffe del gas per i clienti vulnerabili disposto oggi da Arera, la spesa di una famiglia tipo risulta più alta del 4,2% rispetto allo stesso periodo del 2024, afferma Assoutenti, che spiega: 'Le tariffe del gas continuano ad essere più elevate rispetto a quelle in vigore nello stesso periodo dello scorso anno, quando il prezzo del gas era pari a 103,6 centesimi di euro per metro cubo, con un aggravio di spesa (nell'ipotesi di prezzi costanti) pari a +48 euro a famiglia su base annua, considerato un consumo da 1.100 metri cubi - analizza il presidente di Assoutenti, Gabriele Melluso - La stabilità dei prezzi del gas sui mercati è una situazione fisiologica legata alla minore domanda in Europa in vista del periodo estivo. Il vero banco di prova sarà dopo l'estate, quando inizierà la corsa alle scorte da parte dei vari Paesi e il prezzo del gas potrebbe raggiungere nuovi picchi con effetti diretti sulle bollette degli italiani' - conclude Melluso. Rispetto allo stesso periodo del 2021, prima dello scoppio dell'emergenza energia, i prezzi del gas risultano tuttavia a maggio più elevati del 47%, pari ad una maggiore spesa da +380 euro a nucleo rispetto a 4 anni fa - calcola il Codacons. Se si considera anche la spesa per l'energia elettrica (610,8 euro all'anno), la bolletta media di un utente vulnerabile, tra luce (con consumi pari a 2.000 kWh annui) e gas (1.100 metri cubi annui), si attesta a quota 1.799 euro annui. L'Unione Nazionale Consumatori parla di "Rialzo assurdo e illogico. Visto che a maggio la stagione termica è finita e la domanda di gas crolla, era lecito attendersi un ribasso e non certo un aumento, per quanto minimo. E' l'ennesima dimostrazione del cattivo funzionamento dei mercati all'ingrosso e di come urge una seria riforma per impedire che si possa speculare allegramente sulla pelle di famiglie e imprese, facendo extraprofitto vergognosi non tassati" dice Marco Vignola, vicepresidente dell'Unione Nazionale Consumatori, commentando i dati di Arera. Secondo lo studio dell'Unione Nazionale Consumatori, per il nuovo utente tipo che consuma 1100 metri cubi di gas, il +0,1% significa spendere meno di 1 euro (88 centesimi) in più su base annua, anche se l'effetto reale è nullo visto che i caloriferi sono oramai spenti in tutta Italia. La spesa totale nei prossimi dodici mesi (non, quindi, secondo l'anno scorrevole, ma dal 1° maggio 2025 al 30 aprile 2026), nell'ipotesi di prezzi costanti, sale a 1188 euro che, sommati ai 611 euro della luce, determinano una stangata complessiva annua pari a 1799 euro. Se il prezzo del gas sale oggi dello 0,1%, rispetto ai tempi pre-crisi del maggio 2021, in base alla nuova serie storica ricostruita secondo il nuovo cliente tipo, è oggi superiore del 46,7%, mentre rispetto al picco del maggio 2022 è inferiore di appena il 12,9%. La spesa nei prossimi 12 mesi, ipotizzando prezzi fissi, è meno cara di 22 euro rispetto a quella pagata nel 2024. Dalle tariffe del gas sostanzialmente stabili a maggio per effetto dell'aggiornamento deciso oggi da Arera i vantaggi per gli utenti vulnerabili sono irrilevanti, in quanto i consumi di gas delle famiglie sono i più bassi dell'anno, in virtù dello spegnimento in tutta Italia dei caloriferi, afferma Consumerismo No Profit, che lancia invece l'allarme sulle prossime bollette della luce, considerati i rialzi delle quotazioni dell'energia elettrica. Condividi ``



a cura di comunicazione@assoutenti.it

Casa, Federcasalinghe: ogni anno 12mila morti per combustione gas cucina

A A A A A minuto per la lettura Roma, 4 giu. (askanews) - Ogni anno in Italia oltre 12mila persone perdono la vita a causa della combustione di gas nelle cucine delle abitazioni, mentre oltre 300mila bambini soffrono di malattie bronco-polmonari per lo stesso motivo. Sono i dati allarmanti che Federcasalinghe illustrerà il prossimo 12 giugno nel corso del convegno "Famiglie: Sicurezza, efficientamento energetico e mutui agevolati", che si svolgerà presso il Parlamentino Inail di IV Novembre 144, a Roma. "I dati sulla salute e la sicurezza familiare forniti dall'Oms - sottolinea la presidente di Federcasalinghe, Federica Gasparrini - sono allarmanti, ci parlano in Italia di 12 mila morti all'anno a causa della cottura a gas nelle cucine, di 300 mila bambini affetti da malattie bronco-polmonari senza contare le vittime e i danni causati dalle esplosioni delle bombole di gas". Un allarme accolto da sei associazioni nazionali, che hanno deciso di fare squadra, allearsi ed impegnarsi nel divulgare informazioni alle famiglie, costituendo la Ats "Famiglie nel Sole", con un chiaro e forte riferimento al fotovoltaico, come strumento di sicurezza e salute. "Le associazioni - spiega Gasparrini - Obiettivo Famiglia/Federcasalinghe, Anta (Associazione Nazionale per la Tutela dell'Ambiente), Adiconsum, Casa del Consumatore, Federcentri e Assoutenti hanno costituito 'Famiglie nel Sole', per proporre soluzioni tecniche innovative, supportate da adeguati strumenti finanziari e dare informazioni, cultura, proposte concrete e operative per eliminare dalle abitazioni pericoli e inquinamento derivante dalla combustione del gas nelle cucine o quantomeno renderlo meno dannoso grazie ad una ventilazione molto accurata e pertanto più costosa". COPYRIGHT Il Quotidiano del Sud © - RIPRODUZIONE RISERVATA



Casa, Federcasalinghe: ogni anno 12mila morti per combustione gas cucina

da ildenaro.it - 4 Giugno 2025 20 Roma, 4 giu. (askanews) - Ogni anno in Italia oltre 12mila persone perdono la vita a causa della combustione di gas nelle cucine delle abitazioni, mentre oltre 300mila bambini soffrono di malattie bronco-polmonari per lo stesso motivo. Sono i dati allarmanti che Federcasalinghe illustrerà il prossimo 12 giugno nel corso del convegno "Famiglie: Sicurezza, efficientamento energetico e mutui agevolati", che si svolgerà presso il Parlamentino Inail di IV Novembre 144, a Roma. "I dati sulla salute e la sicurezza familiare forniti dall'Oms - sottolinea la presidente di Federcasalinghe, Federica Gasparrini - sono allarmanti, ci parlano in Italia di 12 mila morti all'anno a causa della cottura a gas nelle cucine, di 300 mila bambini affetti da malattie bronco-polmonari senza contare le vittime e i danni causati dalle esplosioni delle bombole di gas". Un allarme accolto da sei associazioni nazionali, che hanno deciso di fare squadra, allearsi ed impegnarsi nel divulgare informazioni alle famiglie, costituendo la Ats "Famiglie nel Sole", con un chiaro e forte riferimento al fotovoltaico, come strumento di sicurezza e salute. "Le associazioni - spiega Gasparrini - Obiettivo Famiglia/Federcasalinghe, Anta (Associazione Nazionale per la Tutela dell'Ambiente), Adiconsum, Casa del Consumatore, Federcentri e Assoutenti hanno costituito 'Famiglie nel Sole', per proporre soluzioni tecniche innovative, supportate da adeguati strumenti finanziari e dare informazioni, cultura, proposte concrete e operative per eliminare dalle abitazioni pericoli e inquinamento derivante dalla combustione del gas nelle cucine o quantomeno renderlo meno dannoso grazie ad una ventilazione molto accurata e pertanto più costosa". ildenaro.it



**Innovazione, Economia,
Sport, Cultura
e Sostenibilità.**

Scopri le iniziative riservate
alla community.

ISCRIVITI

INTESA  SANPAOLO

a cura di comunicazione@assoutenti.it

Improvvisa chiusura centri Visodent in mezza Sicilia, Modica compresa: l'on. Marano deposita una interrogazione parlamentare all'Ars

Redazione Modica 04/06/2025 MODICA - 'Sto seguendo da giorni e con la massima attenzione l'incredibile vicenda relativa alla improvvisa chiusura in Sicilia dei centri Visodent. Ho appena depositato un'interrogazione in qualità di presidente dell'Intergruppo parlamentare all'Ars per la tutela dei consumatori. Bisogna garantire il diritto alla salute e dare risposte precise a tutti quei cittadini che si erano affidati a questi centri, di fatto pagando in parte o in toto per dei servizi e delle cure che non hanno poi ricevuto'. Lo afferma Jose Marano, parlamentare regionale del Movimento Cinquestelle. Il Codacons si è attivato portando avanti azioni legali a tutela dei pazienti danneggiati e depositando nuovi atti nelle Procure di Palermo, Catania, Messina, Ragusa e Trapani. 'Ci stiamo muovendo in sinergia con le associazioni dei consumatori - commenta la deputata - con un obiettivo comune: garantire il diritto alla salute'. 'Metteremo in atto - conclude Marano - tutti gli strumenti in nostro possesso per far sì che il governo regionale si attivi per trovare una soluzione che tuteli queste persone'. LA PROCURA DI CATANIA APRE INCHIESTA Scoppiato il caso Visodent anche a Modica, con l'inchiesta aperta dalla Procura di Catania, associazioni di categoria, ordini professionali e istituzioni si stanno attivando per tutelare i cittadini truffati. Sul tema interviene anche Carmelo Minicuccio, presidente Cao (commissione albo odontoiatri) presso l'Ordine dei Medici di Ragusa. 'Il problema serio - esordisce Minicuccio - è che oggi dell'odontoiatria se ne sta facendo sempre più un'attività commerciale piuttosto che sanitaria e a pagarne le conseguenze sono i cittadini. Come Ordine abbiamo il dovere di tutelare i cittadini, ma ci troviamo a combattere contro queste grosse cliniche che continuano a fare pubblicità ingannevole e illecita attirando i pazienti che poi vengono curati alla meno peggio. Per essere più chiari: non viene fatto un progetto individuale e finalizzato a curare il paziente, ma l'intervento sulla persona viene fatto in base all'importo finanziato. Il cittadino deve ritornare ad avere il dentista di fiducia, cioè deve esserci un rapporto di fiducia tra paziente e medico. Oggi queste grosse cliniche, non solo nel campo dell'odontoiatria, spesso basano tutto sul business, è chiaro che non possiamo fare di tutta 'erba un fascio', ma occorre stare molto attenti e mi riferisco anche a quanti decidono di andarsi a curare all'estero'. COINVOLTA MEZZA SICILIA A seguito delle numerose segnalazioni pervenute dai cittadini siciliani, il Codacons ha presentato esposti in tutte le Procure della Sicilia "In merito alla sconcertante chiusura dei centri dentistici Visodent - si legge testualmente in una nota dell'associazione - che ha coinvolto centinaia di utenti rimasti improvvisamente senza cure, senza accesso alla propria documentazione sanitaria e, in molti casi, costretti a continuare a pagare finanziamenti per migliaia di euro per prestazioni mai effettuate. La Procura di Catania ha aperto un'inchiesta giudiziaria dopo le denunce, che ipotizzano il reato di truffa, presentate da più cittadini e da due associazioni di consumatori. Negli esposti le persone che hanno fatto ricorso a una delle varie cliniche dentistiche in Sicilia hanno segnalato di avere pagato per impianti e interventi dentali che non sono mai stati eseguiti. In molti hanno trovato le cliniche chiuse nonostante avessero già pagato per l'intervento del dentista della Visodent. Il fascicolo è stato aperto dal procuratore aggiunto Fabio Scavone. Una situazione gravissima, una interruzione di pubblico servizio dall'oggi al domani. In diverse città siciliane, compresa Modica, le sedi risultano chiuse senza alcun preavviso o comunicazione ufficiale, e ogni tentativo di contatto con i centri si è rivelato vano. È stato attivato lo sportello 'Sos Visodent', operativo su tutto il territorio regionale con sede fisica in via Nuovalucello 83 a Catania, per fornire assistenza legale gratuita, raccogliere segnalazioni e testimonianze, e parte una class action a tutela collettiva, finalizzata alla sospensione dei finanziamenti e al recupero delle somme versate. Gli utenti danneggiati - prosegue la nota - possono rivolgersi allo sportello scrivendo a sportellocodacons@gmail.com oppure inviando un messaggio WhatsApp al 3715201706". «È inaccettabile che una rete odontoiatrica possa sparire nel nulla abbandonando i pazienti, privandoli dell'accesso alle cure e lasciandoli esposti a pesanti oneri economici - dichiara il Codacons - Chiediamo l'immediato intervento della magistratura per fare piena luce sull'accaduto, accertare eventuali responsabilità penali e garantire ai cittadini il risarcimento integrale dei danni subiti». Il Codacons invita tutti i cittadini coinvolti nella vicenda a rivolgersi con urgenza allo sportello 'S.O.S. VISODENT' di via Nuovalucello 83 a Catania, per attivare ogni forma di tutela, aderire alla class action e far valere i propri diritti in sede civile e penale. SITUAZIONE CRITICA ANCHE A MODICA Come accennato, la medesima situazione si registra anche a Modica, dove la sede di via Sacro Cuore è chiusa da giorni e nessuno risponde alle continue chiamate delle centinaia di utenti sul piede di guerra. Della situazione si sta occupando l'avvocato Rosario Nigro di Assoutenti. Numerosissimi clienti residenti a Modica e in altri centri della provincia di Ragusa sono stati lasciati senza cure mediche e con le spese da pagare ad una finanziaria, indipendentemente dal fatto di non aver ricevuto le cure pagate. Si parla di un minimo di 4.000 euro ad utente fino anche a 20.000, a seconda della tipologia e della complessità degli interventi dentistici e delle cure mediche. La situazione è dunque in evoluzione. FEDERCONSUMATORI: "SOSPENDERE SUBITO I FINANZIAMENTI A CARICO DEI CLIENTI LASCIATI SENZA CURE" Sono numerose le richieste di assistenza che Federconsumatori Sicilia sta ricevendo da ex pazienti della catena di studi dentistici Visodent, che sono letteralmente spariti nel nulla lasciando centinaia di

a cura di comunicazione@assoutenti.it

Improvvisa chiusura centri Visodent in mezza Sicilia, Modica compresa: l'on. Marano deposita una interrogazione parlamentare all'Ars

persone con cure non terminate, nonostante i corposi anticipi già versati. La vicenda è estremamente complessa e, purtroppo, sarà difficile ottenere piena giustizia. Tuttavia le sedi territoriali di Federconsumatori sono già al lavoro quantomeno per ottenere un primo fondamentale risultato: la sospensione di eventuali finanziamenti accesi dai pazienti per pagare le cure dentali. "Attualmente - si legge nel comunicato - è in corso il più classico scaricabarile: Federconsumatori ha assistito un paziente Visodent di Messina e, a seguito del riscontro negativo dato dall'azienda alla legittima richiesta di risarcimento, ha avviato una mediazione che, però, si è conclusa negativamente per la mancata adesione della società. Giorni fa il paziente è stato invitato recarsi alla sede Visodent di Catania, per organizzare un piano di intervento per terminare lì le sue cure, iniziate a Messina, ma una volta recatosi nella sede etnea della società il paziente ha trovato tutto chiuso. Questa situazione è inaccettabile - commenta il Presidente di Federconsumatori Sicilia, Alfio La Rosa - soprattutto perché è un grande déjà vu: con Visodent sta succedendo esattamente quello che è successo, a inizio decennio, con gli spagnoli di Dentix: studi che chiudono da un giorno all'altro e pazienti beffati. E proprio in Spagna, secondo quanto apprendiamo dalla stampa, ci sarebbe l'azienda a cui fanno capo gli studi dentistici di Visodent: si tratta di Marcialonga SI, già finita in tribunale nel 2016 per riciclaggio e frode fiscale. E' incredibile - conclude La Rosa - ma a quanto pare dietro la chiusura degli studi Visodent c'è un copione già scritto e già messo in scena un decennio fa". Federconsumatori Sicilia, oltre ad assistere i pazienti di Visodent e ad aiutarli ad ottenere la sospensione dei finanziamenti per le cure, continuerà a battersi affinché venga risolto un problema atavico della sanità italiana, senza il quale Visodent, Dentrix e altre catene del genere non sarebbero mai nate: la completa assenza delle specialità odontoiatriche nel Sistema Sanitario Nazionale. Da decenni, in Italia, i cittadini danno per scontato che dovranno curarsi i denti dai privati, a proprie spese. Poiché si tratta di spese consistenti per cure urgenti e non rimandabili, i pazienti spesso sono costretti a rivolgersi a studi dentistici e a catene di studi "low cost", con tutti i rischi derivanti da questa scelta obbligata. Federconsumatori Sicilia - chiude la nota - è convinta che anche la cura dei denti debba avere il suo spazio e i suoi professionisti all'interno della sanità pubblica, anche per evitare vicende come quelle di questi giorni".



a cura di comunicazione@assoutenti.it

Casa, Federcasalinghe: ogni anno 12mila morti per combustione gas cucina

ATTUALITA' Casa, Federcasalinghe: ogni anno 12mila morti per combustione gas cucina Casa, Federcasalinghe: ogni anno 12mila morti per combustione gas cucina Giugno 4, 2025 Roma, 4 giu. (askanews) - Ogni anno in Italia oltre 12mila persone perdono la vita a causa della combustione di gas nelle cucine delle abitazioni, mentre oltre 300mila bambini soffrono di malattie bronco-polmonari per lo stesso motivo. Sono i dati allarmanti che Federcasalinghe illustrerà il prossimo 12 giugno nel corso del convegno "Famiglie: Sicurezza, efficientamento energetico e mutui agevolati", che si svolgerà presso il Parlamentino Inail di IV Novembre 144, a Roma. "I dati sulla salute e la sicurezza familiare forniti dall'Oms - sottolinea la presidente di Federcasalinghe, Federica Gasparrini - sono allarmanti, ci parlano in Italia di 12 mila morti all'anno a causa della cottura a gas nelle cucine, di 300 mila bambini affetti da malattie bronco-polmonari senza contare le vittime e i danni causati dalle esplosioni delle bombole di gas". Un allarme accolto da sei associazioni nazionali, che hanno deciso di fare squadra, allearsi ed impegnarsi nel divulgare informazioni alle famiglie, costituendo la Ats "Famiglie nel Sole", con un chiaro e forte riferimento al fotovoltaico, come strumento di sicurezza e salute. "Le associazioni - spiega Gasparrini - Obiettivo Famiglia/Federcasalinghe, Anta (Associazione Nazionale per la Tutela dell'Ambiente), Adiconsum, Casa del Consumatore, Federcentri e Assoutenti hanno costituito 'Famiglie nel Sole', per proporre soluzioni tecniche innovative, supportate da adeguati strumenti finanziari e dare informazioni, cultura, proposte concrete e operative per eliminare dalle abitazioni pericoli e inquinamento derivante dalla combustione del gas nelle cucine o quantomeno renderlo meno dannoso grazie ad una ventilazione molto accurata e pertanto più costosa".

a cura di comunicazione@assoutenti.it

Cosa cambia con le nuove regole per gli autovelox, in vigore dal 12 giugno 2025

Il mese di giugno si apre con una vera e propria rivoluzione sulle strade italiane, dal 12 giugno 2025 entrano ufficialmente in vigore le nuove regole per l'utilizzo degli autovelox, stabilite dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti; un cambiamento che, almeno nelle intenzioni, punta a rendere più trasparenti e giustificati i controlli elettronici della velocità. Ma la realtà, come spesso accade, potrebbe essere ben più complessa tanto che c'è già chi parla di un possibile caos estivo. Nuove regole per gli autovelox, cosa cambia e perché. Le nuove disposizioni ministeriali prevedono una serie di paletti che le amministrazioni locali dovranno rispettare rigorosamente, tanto per cominciare non sarà più possibile installare autovelox ovunque e senza preavviso; sarà infatti obbligatorio rispettare distanze minime tra le postazioni (onde evitare concentrazioni anomale in pochi chilometri) e ottenere il parere preventivo del Prefetto per ogni nuovo impianto. Non solo, tutti i dispositivi dovranno essere omologati, tarati annualmente e segnalati in modo chiaro e visibile; in altre parole, l'obiettivo è quello di mettere fine a quella prassi, tutt'altro che rara, di usare gli autovelox come meri strumenti di cassa, posizionati in punti strategici più per fare multe che per migliorare davvero la sicurezza stradale. Si tratta di un cambiamento che potrebbe incidere profondamente sull'ecosistema dei controlli stradali, soprattutto in vista dell'estate quando milioni di italiani si mettono in viaggio. Uno dei problemi principali dell'intera vicenda riguarda la situazione attuale, secondo i dati condivisi da Assoutenti solo il 59,4% degli autovelox fissi attivi in Italia risulta omologato prima del 2017; per tutti gli altri i dubbi restano forti e legittimi, soprattutto dopo la recente decisione della Corte di Cassazione che ha bocciato l'equiparazione tra approvazione e omologazione, sancendo che le multe elevate con dispositivi non omologati sono da considerarsi nulle. Il rischio dunque è che centinaia di dispositivi debbano essere disattivati a partire dal 12 giugno, proprio mentre il traffico estivo raggiungerà il suo picco; tale circostanza potrebbe lasciare interi tratti di strada privi di controlli, con conseguenze non solo sul piano della sicurezza ma anche su quello economico, considerando che molti comuni contano sulle contravvenzioni per rimpinguare le proprie casse. A tal proposito, il decreto introduce anche un'altra importante novità, la nascita del nuovo Osservatorio sulle multe stradali, uno strumento pensato per monitorare in modo trasparente come i comuni utilizzano i proventi delle sanzioni; questi fondi, per legge, dovranno essere destinati esclusivamente a interventi di sicurezza stradale e miglioramento delle infrastrutture, e non più a coprire buchi di bilancio. Un principio già presente nelle normative, ma che finora è stato applicato con scarso rigore. L'auspicio è che, con il nuovo sistema di regole e controlli, la destinazione d'uso dei fondi diventi finalmente tracciabile e verificabile. Come spesso accade quando si toccano equilibri delicati come quello tra sicurezza stradale, esigenze di bilancio e diritti dei cittadini, la fase di transizione potrebbe rivelarsi tutt'altro che lineare; da un lato il Ministero mira a tutelare gli automobilisti da abusi e installazioni arbitrarie, dall'altro l'assenza di regole certe fino ad oggi potrebbe portare, paradossalmente, a una paralisi di controlli proprio nel momento più delicato dell'anno. Il tempo ci dirà se le nuove regole riusciranno davvero a rendere più giusto ed efficace l'uso degli autovelox, oppure se questa riforma finirà per trasformarsi nell'ennesima occasione mancata. Nel frattempo, dal 12 giugno sarà bene tenere d'occhio non solo il tachimetro, ma anche le novità normative: non tutte le multe avranno lo stesso peso, e non tutti gli autovelox saranno davvero legittimi. Potrebbero interessarti anche: Coyote, l'app che segnala gli autovelox, si è rifatta il look Carburanti, scattano nuove accise da subito: il diesel sale, la benzina scende Telepass Sempre è il nuovo abbonamento con formula tutto incluso È iniziata la nuova era del Tutor 3.0 tra IA e telecamere di nuova generazione I nostri contenuti da non perdere: ? Importante: "Red Price" da MediaWorld, "Passa al nuovo Apple" da Unieuro: le offerte migliori ? Risparmia sulla tecnologia: , il miglior canale di offerte ? Seguici anche sul per sconti su prodotti di largo consumo



a cura di comunicazione@assoutenti.it

Casa, Federcasalinghe: ogni anno 12mila morti per combustione gas cucina

Attualità Casa, Federcasalinghe: ogni anno 12mila morti per combustione gas cucina Casa, Federcasalinghe: ogni anno 12mila morti per combustione gas cucina Di Redazione-web 04/06/2025 Roma, 4 giu. (askanews) - Ogni anno in Italia oltre 12mila persone perdono la vita a causa della combustione di gas nelle cucine delle abitazioni, mentre oltre 300mila bambini soffrono di malattie bronco-polmonari per lo stesso motivo. Sono i dati allarmanti che Federcasalinghe illustrerà il prossimo 12 giugno nel corso del convegno "Famiglie: Sicurezza, efficientamento energetico e mutui agevolati", che si svolgerà presso il Parlamentino Inail di IV Novembre 144, a Roma. "I dati sulla salute e la sicurezza familiare forniti dall'Oms - sottolinea la presidente di Federcasalinghe, Federica Gasparini - sono allarmanti, ci parlano in Italia di 12 mila morti all'anno a causa della cottura a gas nelle cucine, di 300 mila bambini affetti da malattie bronco-polmonari senza contare le vittime e i danni causati dalle esplosioni delle bombole di gas". Un allarme accolto da sei associazioni nazionali, che hanno deciso di fare squadra, allearsi ed impegnarsi nel divulgare informazioni alle famiglie, costituendo la Ats "Famiglie nel Sole", con un chiaro e forte riferimento al fotovoltaico, come strumento di sicurezza e salute. "Le associazioni - spiega Gasparini - Obiettivo Famiglia/Federcasalinghe, Anta (Associazione Nazionale per la Tutela dell'Ambiente), Adiconsum, Casa del Consumatore, Federcentri e Assoutenti hanno costituito 'Famiglie nel Sole', per proporre soluzioni tecniche innovative, supportate da adeguati strumenti finanziari e dare informazioni, cultura, proposte concrete e operative per eliminare dalle abitazioni pericoli e inquinamento derivante dalla combustione del gas nelle cucine o quantomeno renderlo meno dannoso grazie ad una ventilazione molto accurata e pertanto più costosa".

a cura di comunicazione@assoutenti.it

Casa, Federcasalinghe: ogni anno 12mila morti per combustione gas cucina

Attualità Casa, Federcasalinghe: ogni anno 12mila morti per combustione gas cucina Di Redazione-web 04/06/2025 Roma, 4 giu. (askanews) - Ogni anno in Italia oltre 12mila persone perdono la vita a causa della combustione di gas nelle cucine delle abitazioni, mentre oltre 300mila bambini soffrono di malattie bronco-polmonari per lo stesso motivo. Sono i dati allarmanti che Federcasalinghe illustrerà il prossimo 12 giugno nel corso del convegno "Famiglie: Sicurezza, efficientamento energetico e mutui agevolati", che si svolgerà presso il Parlamentino Inail di IV Novembre 144, a Roma. "I dati sulla salute e la sicurezza familiare forniti dall'Oms - sottolinea la presidente di Federcasalinghe, Federica Gasparrini - sono allarmanti, ci parlano in Italia di 12 mila morti all'anno a causa della cottura a gas nelle cucine, di 300 mila bambini affetti da malattie bronco-polmonari senza contare le vittime e i danni causati dalle esplosioni delle bombole di gas". Un allarme accolto da sei associazioni nazionali, che hanno deciso di fare squadra, allearsi ed impegnarsi nel divulgare informazioni alle famiglie, costituendo la Ats "Famiglie nel Sole", con un chiaro e forte riferimento al fotovoltaico, come strumento di sicurezza e salute. "Le associazioni - spiega Gasparrini - Obiettivo Famiglia/Federcasalinghe, Anta (Associazione Nazionale per la Tutela dell'Ambiente), Adiconsum, Casa del Consumatore, Federcentri e Assoutenti hanno costituito 'Famiglie nel Sole', per proporre soluzioni tecniche innovative, supportate da adeguati strumenti finanziari e dare informazioni, cultura, proposte concrete e operative per eliminare dalle abitazioni pericoli e inquinamento derivante dalla combustione del gas nelle cucine o quantomeno renderlo meno dannoso grazie ad una ventilazione molto accurata e pertanto più costosa".

a cura di comunicazione@assoutenti.it

Casa, Federcasalinghe: ogni anno 12mila morti per combustione gas cucina

Casa, Federcasalinghe: ogni anno 12mila morti per combustione gas cucina Di Redazione Web 04/06/2025 Roma, 4 giu. (askanews) - Ogni anno in Italia oltre 12mila persone perdono la vita a causa della combustione di gas nelle cucine delle abitazioni, mentre oltre 300mila bambini soffrono di malattie bronco-polmonari per lo stesso motivo. Sono i dati allarmanti che Federcasalinghe illustrerà il prossimo 12 giugno nel corso del convegno "Famiglie: Sicurezza, efficientamento energetico e mutui agevolati", che si svolgerà presso il Parlamentino Inail di IV Novembre 144, a Roma. "I dati sulla salute e la sicurezza familiare forniti dall'Oms - sottolinea la presidente di Federcasalinghe, Federica Gasparrini - sono allarmanti, ci parlano in Italia di 12 mila morti all'anno a causa della cottura a gas nelle cucine, di 300 mila bambini affetti da malattie bronco-polmonari senza contare le vittime e i danni causati dalle esplosioni delle bombole di gas". Un allarme accolto da sei associazioni nazionali, che hanno deciso di fare squadra, allearsi ed impegnarsi nel divulgare informazioni alle famiglie, costituendo la Ats "Famiglie nel Sole", con un chiaro e forte riferimento al fotovoltaico, come strumento di sicurezza e salute. "Le associazioni - spiega Gasparrini - Obiettivo Famiglia/Federcasalinghe, Anta (Associazione Nazionale per la Tutela dell'Ambiente), Adiconsum, Casa del Consumatore, Federcentri e Assoutenti hanno costituito 'Famiglie nel Sole', per proporre soluzioni tecniche innovative, supportate da adeguati strumenti finanziari e dare informazioni, cultura, proposte concrete e operative per eliminare dalle abitazioni pericoli e inquinamento derivante dalla combustione del gas nelle cucine o quantomeno renderlo meno dannoso grazie ad una ventilazione molto accurata e pertanto più costosa".

a cura di comunicazione@assoutenti.it

Casa, Federcasalinghe: ogni anno 12mila morti per combustione gas cucina

Attualità Casa, Federcasalinghe: ogni anno 12mila morti per combustione gas cucina Di Redazione-web 04/06/2025 Roma, 4 giu. (askanews) - Ogni anno in Italia oltre 12mila persone perdono la vita a causa della combustione di gas nelle cucine delle abitazioni, mentre oltre 300mila bambini soffrono di malattie bronco-polmonari per lo stesso motivo. Sono i dati allarmanti che Federcasalinghe illustrerà il prossimo 12 giugno nel corso del convegno "Famiglie: Sicurezza, efficientamento energetico e mutui agevolati", che si svolgerà presso il Parlamentino Inail di IV Novembre 144, a Roma. "I dati sulla salute e la sicurezza familiare forniti dall'Oms - sottolinea la presidente di Federcasalinghe, Federica Gasparrini - sono allarmanti, ci parlano in Italia di 12 mila morti all'anno a causa della cottura a gas nelle cucine, di 300 mila bambini affetti da malattie bronco-polmonari senza contare le vittime e i danni causati dalle esplosioni delle bombole di gas". Un allarme accolto da sei associazioni nazionali, che hanno deciso di fare squadra, allearsi ed impegnarsi nel divulgare informazioni alle famiglie, costituendo la Ats "Famiglie nel Sole", con un chiaro e forte riferimento al fotovoltaico, come strumento di sicurezza e salute. "Le associazioni - spiega Gasparrini - Obiettivo Famiglia/Federcasalinghe, Anta (Associazione Nazionale per la Tutela dell'Ambiente), Adiconsum, Casa del Consumatore, Federcentri e Assoutenti hanno costituito 'Famiglie nel Sole', per proporre soluzioni tecniche innovative, supportate da adeguati strumenti finanziari e dare informazioni, cultura, proposte concrete e operative per eliminare dalle abitazioni pericoli e inquinamento derivante dalla combustione del gas nelle cucine o quantomeno renderlo meno dannoso grazie ad una ventilazione molto accurata e pertanto più costosa".

a cura di comunicazione@assoutenti.it

Casa, Federcasalinghe: ogni anno 12mila morti per combustione gas cucina

Attualità Casa, Federcasalinghe: ogni anno 12mila morti per combustione gas cucina Di Redazione-web 04/06/2025 Roma, 4 giu. (askanews) - Ogni anno in Italia oltre 12mila persone perdono la vita a causa della combustione di gas nelle cucine delle abitazioni, mentre oltre 300mila bambini soffrono di malattie bronco-polmonari per lo stesso motivo. Sono i dati allarmanti che Federcasalinghe illustrerà il prossimo 12 giugno nel corso del convegno "Famiglie: Sicurezza, efficientamento energetico e mutui agevolati", che si svolgerà presso il Parlamentino Inail di IV Novembre 144, a Roma. "I dati sulla salute e la sicurezza familiare forniti dall'Oms - sottolinea la presidente di Federcasalinghe, Federica Gasparrini - sono allarmanti, ci parlano in Italia di 12 mila morti all'anno a causa della cottura a gas nelle cucine, di 300 mila bambini affetti da malattie bronco-polmonari senza contare le vittime e i danni causati dalle esplosioni delle bombole di gas". Un allarme accolto da sei associazioni nazionali, che hanno deciso di fare squadra, allearsi ed impegnarsi nel divulgare informazioni alle famiglie, costituendo la Ats "Famiglie nel Sole", con un chiaro e forte riferimento al fotovoltaico, come strumento di sicurezza e salute. "Le associazioni - spiega Gasparrini - Obiettivo Famiglia/Federcasalinghe, Anta (Associazione Nazionale per la Tutela dell'Ambiente), Adiconsum, Casa del Consumatore, Federcentri e Assoutenti hanno costituito 'Famiglie nel Sole', per proporre soluzioni tecniche innovative, supportate da adeguati strumenti finanziari e dare informazioni, cultura, proposte concrete e operative per eliminare dalle abitazioni pericoli e inquinamento derivante dalla combustione del gas nelle cucine o quantomeno renderlo meno dannoso grazie ad una ventilazione molto accurata e pertanto più costosa". Potrebbe interessarti ecco l'Academy sulla rendicontazione sostenibile Fp Cgil propone la tutela legale _restauro colonnato piazza Plebiscito vittoria civile- 60% rispetto a 2024"-4% su anno Articoli Popolari

a cura di comunicazione@assoutenti.it

Casa, Federcasalinghe: ogni anno 12mila morti per combustione gas cucina

Attualità Casa, Federcasalinghe: ogni anno 12mila morti per combustione gas cucina Di Redazione-web 4 Giugno 2025 Roma, 4 giu. (askanews) - Ogni anno in Italia oltre 12mila persone perdono la vita a causa della combustione di gas nelle cucine delle abitazioni, mentre oltre 300mila bambini soffrono di malattie bronco-polmonari per lo stesso motivo. Sono i dati allarmanti che Federcasalinghe illustrerà il prossimo 12 giugno nel corso del convegno "Famiglie: Sicurezza, efficientamento energetico e mutui agevolati", che si svolgerà presso il Parlamentino Inail di IV Novembre 144, a Roma. "I dati sulla salute e la sicurezza familiare forniti dall'Oms - sottolinea la presidente di Federcasalinghe, Federica Gasparrini - sono allarmanti, ci parlano in Italia di 12 mila morti all'anno a causa della cottura a gas nelle cucine, di 300 mila bambini affetti da malattie bronco-polmonari senza contare le vittime e i danni causati dalle esplosioni delle bombole di gas". Un allarme accolto da sei associazioni nazionali, che hanno deciso di fare squadra, allearsi ed impegnarsi nel divulgare informazioni alle famiglie, costituendo la Ats "Famiglie nel Sole", con un chiaro e forte riferimento al fotovoltaico, come strumento di sicurezza e salute. "Le associazioni - spiega Gasparrini - Obiettivo Famiglia/Federcasalinghe, Anta (Associazione Nazionale per la Tutela dell'Ambiente), Adiconsum, Casa del Consumatore, Federcentri e Assoutenti hanno costituito 'Famiglie nel Sole', per proporre soluzioni tecniche innovative, supportate da adeguati strumenti finanziari e dare informazioni, cultura, proposte concrete e operative per eliminare dalle abitazioni pericoli e inquinamento derivante dalla combustione del gas nelle cucine o quantomeno renderlo meno dannoso grazie ad una ventilazione molto accurata e pertanto più costosa". Potrebbe interessarti Check out other tags: ecco l'Academy sulla rendicontazione sostenibile Fp Cgil propone la tutela legale _restauro colonnato piazza Plebiscito vittoria civile- 60% rispetto a 2024"-4% su anno Articoli Popolari

Casa, Federcasalinghe: ogni anno 12mila morti per combustione gas cucina

AttualitàCasa, Federcasalinghe: ogni anno 12mila morti per combustione gas cucina Tags economia Di Redazione-web Giugno 4, 2025 Roma, 4 giu. (askanews) - Ogni anno in Italia oltre 12mila persone perdono la vita a causa della combustione di gas nelle cucine delle abitazioni, mentre oltre 300mila bambini soffrono di malattie bronco-polmonari per lo stesso motivo. Sono i dati allarmanti che Federcasalinghe illustrerà il prossimo 12 giugno nel corso del convegno "Famiglie: Sicurezza, efficientamento energetico e mutui agevolati", che si svolgerà presso il Parlamentino Inail di IV Novembre 144, a Roma. "I dati sulla salute e la sicurezza familiare forniti dall'Oms - sottolinea la presidente di Federcasalinghe, Federica Gasparrini - sono allarmanti, ci parlano in Italia di 12 mila morti all'anno a causa della cottura a gas nelle cucine, di 300 mila bambini affetti da malattie bronco-polmonari senza contare le vittime e i danni causati dalle esplosioni delle bombole di gas". Un allarme accolto da sei associazioni nazionali, che hanno deciso di fare squadra, allearsi ed impegnarsi nel divulgare informazioni alle famiglie, costituendo la Ats "Famiglie nel Sole", con un chiaro e forte riferimento al fotovoltaico, come strumento di sicurezza e salute. "Le associazioni - spiega Gasparrini - Obiettivo Famiglia/Federcasalinghe, Anta (Associazione Nazionale per la Tutela dell'Ambiente), Adiconsum, Casa del Consumatore, Federcentri e Assoutenti hanno costituito 'Famiglie nel Sole', per proporre soluzioni tecniche innovative, supportate da adeguati strumenti finanziari e dare informazioni, cultura, proposte concrete e operative per eliminare dalle abitazioni pericoli e inquinamento derivante dalla combustione del gas nelle cucine o quantomeno renderlo meno dannoso grazie ad una ventilazione molto accurata e pertanto più costosa".

a cura di comunicazione@assoutenti.it

Casa, Federcasalinghe: ogni anno 12mila morti per combustione gas cucina

Attualità Casa, Federcasalinghe: ogni anno 12mila morti per combustione gas cucina Di Redazione-web 04/06/2025 Roma, 4 giu. (askanews) - Ogni anno in Italia oltre 12mila persone perdono la vita a causa della combustione di gas nelle cucine delle abitazioni, mentre oltre 300mila bambini soffrono di malattie bronco-polmonari per lo stesso motivo. Sono i dati allarmanti che Federcasalinghe illustrerà il prossimo 12 giugno nel corso del convegno "Famiglie: Sicurezza, efficientamento energetico e mutui agevolati", che si svolgerà presso il Parlamentino Inail di IV Novembre 144, a Roma. "I dati sulla salute e la sicurezza familiare forniti dall'Oms - sottolinea la presidente di Federcasalinghe, Federica Gasparrini - sono allarmanti, ci parlano in Italia di 12 mila morti all'anno a causa della cottura a gas nelle cucine, di 300 mila bambini affetti da malattie bronco-polmonari senza contare le vittime e i danni causati dalle esplosioni delle bombole di gas". Un allarme accolto da sei associazioni nazionali, che hanno deciso di fare squadra, allearsi ed impegnarsi nel divulgare informazioni alle famiglie, costituendo la Ats "Famiglie nel Sole", con un chiaro e forte riferimento al fotovoltaico, come strumento di sicurezza e salute. "Le associazioni - spiega Gasparrini - Obiettivo Famiglia/Federcasalinghe, Anta (Associazione Nazionale per la Tutela dell'Ambiente), Adiconsum, Casa del Consumatore, Federcentri e Assoutenti hanno costituito 'Famiglie nel Sole', per proporre soluzioni tecniche innovative, supportate da adeguati strumenti finanziari e dare informazioni, cultura, proposte concrete e operative per eliminare dalle abitazioni pericoli e inquinamento derivante dalla combustione del gas nelle cucine o quantomeno renderlo meno dannoso grazie ad una ventilazione molto accurata e pertanto più costosa".

a cura di comunicazione@assoutenti.it

Cambiano le regole per gli autovelox dal 12 giugno: le novità, e perché si rischia il caos

di Nino Grasso pubblicata il 04 Giugno 2025, alle 10:11 Dal 12 giugno 2025 entrano in vigore le nuove disposizioni del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per l'utilizzo degli autovelox. Le amministrazioni locali dovranno rispettare distanze minime tra le postazioni e ottenere il parere dei Prefetti, ma Assoutenti avvisa che potrebbe esserci il caos. La questione degli autovelox si prepara a vivere una fase particolarmente delicata con l'entrata in vigore delle nuove regole stabilite dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Dal 12 giugno, le amministrazioni locali non potranno più installare liberamente i dispositivi di rilevazione della velocità lungo le strade, ma dovranno sottostare a criteri più stringenti che prevedono il rispetto di distanze minime tra una postazione e l'altra e l'obbligo di ottenere il parere preventivo dei Prefetti. Autovelox, dal 12 giugno cambiano diverse cose: le nuove disposizioni La situazione attuale presenta già numerose criticità legate al problema dell'omologazione dei dispositivi. Solo il 59,4% degli autovelox fissi risulta essere stato approvato prima del 2017, mentre per tutti gli altri permangono dubbi sulla loro conformità normativa. Secondo Assoutenti, la mancanza di regole certe rischia di generare il caos sulle strade durante la stagione estiva, con conseguenze rilevanti sia per la sicurezza stradale che per le casse degli enti locali. Le modifiche introdotte dal decreto ministeriale stabiliscono che tutti i dispositivi di rilevazione della velocità dovranno essere omologati, sottoposti a taratura annuale e preceduti da segnaletica chiaramente visibile. La loro presenza, insomma, dovrà essere giustificata da reali esigenze di sicurezza piuttosto che da logiche meramente economiche. Il quadro normativo prevede che i comuni che utilizzano apparecchi non omologati dovranno disattivarli per "evitare una raffica di ricorsi da parte degli automobilisti", sottolinea l'associazione. La Corte di Cassazione ha infatti bocciato la circolare del Mit che equiparava l'omologazione all'approvazione degli autovelox, ribadendo che le sanzioni elevate da apparecchi non omologati sono nulle. Secondo Assoutenti le conseguenze pratiche di questa transizione normativa potrebbero essere significative, con centinaia di strade frequentate durante i viaggi estivi che rischiano di rimanere temporaneamente prive di controlli elettronici della velocità. Strade che tipicamente sono caratterizzate da una presenza massiccia di autovelox che generano multe per milioni di euro ogni anno, e che quest'anno potrebbero risultare immediatamente illegittime. Il nuovo Osservatorio sulle multe stradali permetterà comunque di verificare come i comuni utilizzano i proventi delle contravvenzioni. I fondi raccolti dovranno essere destinati esclusivamente alla sicurezza stradale e al miglioramento delle infrastrutture, senza poter essere utilizzati per coprire i deficit di bilancio delle amministrazioni locali. Rimane ancora tutta da vedere l'efficacia delle nuove normative e dei nuovi strumenti messi in campo.



Cambiano le regole per gli autovelox dal 12 giugno: le novità, e perché si rischia il caos



a cura di comunicazione@assoutenti.it

Casa, Federcasalinghe: ogni anno 12mila morti per combustione gas cucina

DiRedazione Giu 4, 2025 Roma, 4 giu. (askanews) - Ogni anno in Italia oltre 12mila persone perdono la vita a causa della combustione di gas nelle cucine delle abitazioni, mentre oltre 300mila bambini soffrono di malattie bronco-polmonari per lo stesso motivo. Sono i dati allarmanti che Federcasalinghe illustrerà il prossimo 12 giugno nel corso del convegno "Famiglie: Sicurezza, efficientamento energetico e mutui agevolati", che si svolgerà presso il Parlamentino Inail di IV Novembre 144, a Roma. "I dati sulla salute e la sicurezza familiare forniti dall'Oms - sottolinea la presidente di Federcasalinghe, Federica Gasparrini - sono allarmanti, ci parlano in Italia di 12 mila morti all'anno a causa della cottura a gas nelle cucine, di 300 mila bambini affetti da malattie bronco-polmonari senza contare le vittime e i danni causati dalle esplosioni delle bombole di gas". Un allarme accolto da sei associazioni nazionali, che hanno deciso di fare squadra, allearsi ed impegnarsi nel divulgare informazioni alle famiglie, costituendo la Ats "Famiglie nel Sole", con un chiaro e forte riferimento al fotovoltaico, come strumento di sicurezza e salute. "Le associazioni - spiega Gasparrini - Obiettivo Famiglia/Federcasalinghe, Anta (Associazione Nazionale per la Tutela dell'Ambiente), Adiconsum, Casa del Consumatore, Federcentri e Assoutenti hanno costituito 'Famiglie nel Sole', per proporre soluzioni tecniche innovative, supportate da adeguati strumenti finanziari e dare informazioni, cultura, proposte concrete e operative per eliminare dalle abitazioni pericoli e inquinamento derivante dalla combustione del gas nelle cucine o quantomeno renderlo meno dannoso grazie ad una ventilazione molto accurata e pertanto più costosa".



a cura di comunicazione@assoutenti.it

Casa, Federcasalinghe: ogni anno 12mila morti per combustione gas cucina

Roma, 4 giu. (askanews) - Ogni anno in Italia oltre 12mila persone perdono la vita a causa della combustione di gas nelle cucine delle abitazioni, mentre oltre 300mila bambini soffrono di malattie bronco-polmonari per lo stesso motivo. Sono i dati allarmanti che Federcasalinghe illustrerà il prossimo 12 giugno nel corso del convegno "Famiglie: Sicurezza, efficientamento energetico e mutui agevolati", che si svolgerà presso il Parlamentino Inail di IV Novembre 144, a Roma. "I dati sulla salute e la sicurezza familiare forniti dall'Oms - sottolinea la presidente di Federcasalinghe, Federica Gasparrini - sono allarmanti, ci parlano in Italia di 12 mila morti all'anno a causa della cottura a gas nelle cucine, di 300 mila bambini affetti da malattie bronco-polmonari senza contare le vittime e i danni causati dalle esplosioni delle bombole di gas". Un allarme accolto da sei associazioni nazionali, che hanno deciso di fare squadra, allearsi ed impegnarsi nel divulgare informazioni alle famiglie, costituendo la Ats "Famiglie nel Sole", con un chiaro e forte riferimento al fotovoltaico, come strumento di sicurezza e salute. "Le associazioni - spiega Gasparrini - Obiettivo Famiglia/Federcasalinghe, Anta (Associazione Nazionale per la Tutela dell'Ambiente), Adiconsum, Casa del Consumatore, Federcentri e Assoutenti hanno costituito 'Famiglie nel Sole', per proporre soluzioni tecniche innovative, supportate da adeguati strumenti finanziari e dare informazioni, cultura, proposte concrete e operative per eliminare dalle abitazioni pericoli e inquinamento derivante dalla combustione del gas nelle cucine o quantomeno renderlo meno dannoso grazie ad una ventilazione molto accurata e pertanto più costosa".



a cura di comunicazione@assoutenti.it

Casa, Federcasalinghe: ogni anno 12mila morti per combustione gas cucina

Attualità Casa, Federcasalinghe: ogni anno 12mila morti per combustione gas cucina Di Red 04/06/2025 Roma, 4 giu. (askanews) - Ogni anno in Italia oltre 12mila persone perdono la vita a causa della combustione di gas nelle cucine delle abitazioni, mentre oltre 300mila bambini soffrono di malattie bronco-polmonari per lo stesso motivo. Sono i dati allarmanti che Federcasalinghe illustrerà il prossimo 12 giugno nel corso del convegno "Famiglie: Sicurezza, efficientamento energetico e mutui agevolati", che si svolgerà presso il Parlamentino Inail di IV Novembre 144, a Roma. "I dati sulla salute e la sicurezza familiare forniti dall'Oms - sottolinea la presidente di Federcasalinghe, Federica Gasparrini - sono allarmanti, ci parlano in Italia di 12 mila morti all'anno a causa della cottura a gas nelle cucine, di 300 mila bambini affetti da malattie bronco-polmonari senza contare le vittime e i danni causati dalle esplosioni delle bombole di gas". Un allarme accolto da sei associazioni nazionali, che hanno deciso di fare squadra, allearsi ed impegnarsi nel divulgare informazioni alle famiglie, costituendo la Ats "Famiglie nel Sole", con un chiaro e forte riferimento al fotovoltaico, come strumento di sicurezza e salute. "Le associazioni - spiega Gasparrini - Obiettivo Famiglia/Federcasalinghe, Anta (Associazione Nazionale per la Tutela dell'Ambiente), Adiconsum, Casa del Consumatore, Federcentri e Assoutenti hanno costituito 'Famiglie nel Sole', per proporre soluzioni tecniche innovative, supportate da adeguati strumenti finanziari e dare informazioni, cultura, proposte concrete e operative per eliminare dalle abitazioni pericoli e inquinamento derivante dalla combustione del gas nelle cucine o quantomeno renderlo meno dannoso grazie ad una ventilazione molto accurata e pertanto più costosa".

Casa, Federcasalinghe: ogni anno 12mila morti per combustione gas cucina

Attualità Casa, Federcasalinghe: ogni anno 12mila morti per combustione gas cucina Di Redazione-web 04/06/2025 Roma, 4 giu. (askanews) - Ogni anno in Italia oltre 12mila persone perdono la vita a causa della combustione di gas nelle cucine delle abitazioni, mentre oltre 300mila bambini soffrono di malattie bronco-polmonari per lo stesso motivo. Sono i dati allarmanti che Federcasalinghe illustrerà il prossimo 12 giugno nel corso del convegno "Famiglie: Sicurezza, efficientamento energetico e mutui agevolati", che si svolgerà presso il Parlamentino Inail di IV Novembre 144, a Roma. "I dati sulla salute e la sicurezza familiare forniti dall'Oms - sottolinea la presidente di Federcasalinghe, Federica Gasparrini - sono allarmanti, ci parlano in Italia di 12 mila morti all'anno a causa della cottura a gas nelle cucine, di 300 mila bambini affetti da malattie bronco-polmonari senza contare le vittime e i danni causati dalle esplosioni delle bombole di gas". Un allarme accolto da sei associazioni nazionali, che hanno deciso di fare squadra, allearsi ed impegnarsi nel divulgare informazioni alle famiglie, costituendo la Ats "Famiglie nel Sole", con un chiaro e forte riferimento al fotovoltaico, come strumento di sicurezza e salute. "Le associazioni - spiega Gasparrini - Obiettivo Famiglia/Federcasalinghe, Anta (Associazione Nazionale per la Tutela dell'Ambiente), Adiconsum, Casa del Consumatore, Federcentri e Assoutenti hanno costituito 'Famiglie nel Sole', per proporre soluzioni tecniche innovative, supportate da adeguati strumenti finanziari e dare informazioni, cultura, proposte concrete e operative per eliminare dalle abitazioni pericoli e inquinamento derivante dalla combustione del gas nelle cucine o quantomeno renderlo meno dannoso grazie ad una ventilazione molto accurata e pertanto più costosa".

a cura di comunicazione@assoutenti.it

Autovelox invisibili e multe automatiche: la trappola dell'estate 2025 sta per essere attivata, ti fa perdere punti e ferie in un colpo solo

4 Giugno 2025 - 05:57 di Isabella I. Brutte notizie per gli automobilisti. Per l'estate 2025 saranno attivati gli autovelox invisibili e multe automatiche. Fanno perdere punti, soldi e ferie. Sono anni che gli autovelox sono presenti sulle strade italiane. Si tratta di uno strumento fondamentale per le istituzioni per misurare la velocità dei mezzi di trasporto. I più aggiornati sapranno bene che qualche anno fa, c'è stata una vera e propria svolta in materia di accertamenti stradali attraverso la sentenza n. 113/2025 della Corte Costituzionale. Autovelox invisibili e multe automatiche: la trappola dell'estate 2025 sta per essere attivata, ti fa perdere punti e ferie in un colpo solo - abruzzo.cityrumors.it Dieci anni fa, dunque, era stato stabilito che gli apparecchi volti a rilevare la velocità sulle strade devono essere revisionati periodicamente, altrimenti non sono a norma e quindi giudicati irregolari e le multe che ne derivano da un loro rilevamento potrebbero essere illegittime e quindi impugnate. Da qui è normale sentir parlare di aggiornamenti e modifiche del sistema. La questione in merito a questi strumenti si fa sempre più cruciale e complicata, soprattutto dopo che è emerso il problema dell'omologazione. Tanti sono i ricorsi e le multe che sono da annullare, tanto che il caos è dilagante. Tuttavia, ci sono anche degli automobilisti che, certi di rimanere impuniti mettendo in discussione questi apparecchi, non rispettano i limiti imposti. Ma ora le cose cambiando, visto che per l'estate 2025 sono previsti autovelox invisibili e multe automatiche. Andiamo a vedere nel dettaglio di che cosa si tratta e cosa aspettarsi. Autovelox per l'estate 2025: rischio multe salate sulle strade Insomma, fino a questo momento c'è stata molta confusione e, per evitare che ci siano ancora durante la prossima bella stagione, fatto prevalentemente di viaggi e partenze per milioni di italiani, si è deciso di aggiornare questo meccanismo. Si tratta di novità che però mettono ansia e preoccupazione a tutti gli automobilisti, ma non solo. Autovelox per l'estate 2025: rischio multe salate sulle strade - abruzzo.cityrumors.it Proprio Assoutenti aveva fatto presente come in alcune delle strade italiane fioccano multe a più non posso, mentre altre sono totalmente prive di controllo. Il presidente dell'associazione Gabriele Melluso ha spiegato come il rischio è che sulle strade ci sia caos durante le vacanze estive, con conseguenze notevoli per quanto riguarda la sicurezza stradale e le casse degli enti locali. È stato spiegato che gli apparecchi non omologati dovranno essere disattivati da tutti i comuni, altrimenti potrebbero arrivare diversi ricorsi da parte degli automobilisti, soprattutto dopo la sentenza da parte della Cassazione che ha bocciato la circolare del Mit che equiparava l'omologazione all'approvazione degli autovelox, sottolineando come le multe elevate da parte di dispositivi non omologati siano nulle. Leggi anche: Ricorsi per autovelox 2025, il Ministero cambia tutto di nuovo: che succede con le multe Autovelox estate 2025, le nuove regole in arrivo: la data ufficiale In aggiunta di ciò che abbiamo detto, bisogna sottolineare che tra pochi giorni entrerà in vigore una nuova regolamentazione che dovrà essere rispettata da tutti gli automobilisti. Le nuove regole sono state varate dal Mit lo scorso anno ed entreranno ufficialmente in vigore a partire dal prossimo 12 giugno. Autovelox estate 2025, le nuove regole in arrivo: la data ufficiale - abruzzo.cityrumors.it Da quella data, le amministrazioni comunali non potranno più disseminare le strade di autovelox ma dovranno rispettare le distanze minime tra una postazione e l'altra. Dovranno, avere il parere dei Prefetti solamente nei casi in cui ricorrono i presupposti stabiliti dalla norma. Leggi anche: Autovelox non omologati: 40 milioni di euro di multe non valide Entro la data indicata, tutti gli apparecchi autovelox dovranno essere conformi alle norme. In poche parole, dovranno essere omologati, sottoposti a una taratura annuale e preceduti da una segnaletica visibile. A quanto pare, solamente il 59,4% dei dispositivi fissi sarebbe stato approvato prima del 2017.



Autovelox invisibili e multe automatiche: la trappola dell'estate 2025 sta per essere attivata, ti fa perdere punti e ferie in un colpo solo



a cura di comunicazione@assoutenti.it

UniCredit e Associazioni dei Consumatori rinnovano a Roma l'accordo di collaborazione

by Redazione 1 ora ago Quest'anno ricorre il ventennale del programma Noi&UniCredit. Nato nel 2005, rappresenta il più longevo accordo di collaborazione con le Associazioni dei Consumatori nel sistema bancario UniCredit e i vertici delle 15 Associazioni dei consumatori di rilevanza nazionale, partners di Noi&UniCredit hanno rinnovato a Roma l'accordo annuale di collaborazione, confermando l'impegno reciproco a un confronto aperto e costruttivo per accrescere la tutela dei consumatori e la soddisfazione dei clienti. Le Associazioni dei Consumatori firmatarie dell'accordo sono: Associazione Consumatori Acp; Adiconsum, Adoc, Assoutenti, Casa del Consumatore, Cittadinanzattiva, Codacons, Confconsumatori, Federazione IConsumatori, Federconsumatori, Lega Consumatori, Movimento Consumatori, Movimento Difesa del Cittadino, U.Di.Con e Unione Nazionale Consumatori. La partnership "Noi&UniCredit", avviata nel 2005, ha affrontato temi quali la trasparenza, la semplificazione, l'educazione bancaria, l'inclusione finanziaria e la conciliazione paritetica e ha realizzato diverse iniziative e prodotto strumenti concreti. 'Come UniCredit, ci impegniamo ogni giorno per garantire ai nostri clienti un servizio di qualità, capace di rispondere in modo efficace alle loro esigenze. In quest'ottica, il dialogo costante con le Associazioni dei Consumatori rappresenta una leva fondamentale per rafforzare la fiducia di privati, famiglie e imprese, e per migliorarne l'esperienza complessiva' ha dichiarato Annalisa Areni, Head of Client Strategies Italy di UniCredit nel corso dell'incontro. "Siamo lieti, pertanto, di rinnovare l'accordo 'Noi&UniCredit', celebrando il ventennale di una collaborazione che si conferma la più longeva nel panorama bancario italiano". Tags: Associazioni

Cambiano le regole per gli autovelox dal 12 giugno: le novità, e perché si rischia il caos

June 4, 2025 redazione La questione degli autovelox si prepara a vivere una fase particolarmente delicata con l'entrata in vigore delle nuove regole stabilite dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Dal 12 giugno, le amministrazioni locali non potranno più installare liberamente i dispositivi di rilevazione della velocità lungo le strade, ma dovranno sottostare a criteri più stringenti che prevedono il rispetto di distanze minime tra una postazione e l'altra e l'obbligo di ottenere il parere preventivo dei Prefetti. Autovelox, dal 12 giugno cambiano diverse cose: le nuove disposizioni La situazione attuale presenta già numerose criticità legate al problema dell'omologazione dei dispositivi. Solo il 59,4% degli autovelox fissi risulta essere stato approvato prima del 2017, mentre per tutti gli altri permangono dubbi sulla loro conformità normativa. Secondo Assoutenti, la mancanza di regole certe rischia di generare il caos sulle strade durante la stagione estiva, con conseguenze rilevanti sia per la sicurezza stradale che per le casse degli enti locali. Le modifiche introdotte dal decreto ministeriale stabiliscono che tutti i dispositivi di rilevazione della velocità dovranno essere omologati, sottoposti a taratura annuale e preceduti da segnaletica chiaramente visibile. La loro presenza, insomma, dovrà essere giustificata da reali esigenze di sicurezza piuttosto che da logiche meramente economiche. Il quadro normativo prevede che i comuni che utilizzano apparecchi non omologati dovranno disattivarli per "evitare una raffica di ricorsi da parte degli automobilisti", sottolinea l'associazione. La Corte di Cassazione ha infatti bocciato la circolare del Mit che equiparava l'omologazione all'approvazione degli autovelox, ribadendo che le sanzioni elevate da apparecchi non omologati sono nulle. Secondo Assoutenti le conseguenze pratiche di questa transizione normativa potrebbero essere significative, con centinaia di strade frequentate durante i viaggi estivi che rischiano di rimanere temporaneamente prive di controlli elettronici della velocità. Strade che tipicamente sono caratterizzate da una presenza massiccia di autovelox che generano multe per milioni di euro ogni anno, e che quest'anno potrebbero risultare immediatamente illegittime. Il nuovo Osservatorio sulle multe stradali permetterà comunque di verificare come i comuni utilizzano i proventi delle contravvenzioni. I fondi raccolti dovranno essere destinati esclusivamente alla sicurezza stradale e al miglioramento delle infrastrutture, senza poter essere utilizzati per coprire i deficit di bilancio delle amministrazioni locali. Rimane ancora tutta da vedere l'efficacia delle nuove normative e dei nuovi strumenti messi in campo. Source link

Casa, Federcasalinghe: ogni anno 12mila morti per combustione gas cucina

askanews | mercoledì 04 Giugno 2025 Gasparrini: dati allarmanti, il 12 giugno convegno su sicurezza Roma, 4 giu. (askanews)
 - Ogni anno in Italia oltre 12mila persone perdono la vita a causa della combustione di gas nelle cucine delle abitazioni, mentre oltre 300mila bambini soffrono di malattie bronco-polmonari per lo stesso motivo. Sono i dati allarmanti che Federcasalinghe illustrerà il prossimo 12 giugno nel corso del convegno 'Famiglie: Sicurezza, efficientamento energetico e mutui agevolati', che si svolgerà presso il Parlamentino Inail di IV Novembre 144, a Roma. 'I dati sulla salute e la sicurezza familiare forniti dall'Oms - sottolinea la presidente di Federcasalinghe, Federica Gasparrini - sono allarmanti, ci parlano in Italia di 12 mila morti all'anno a causa della cottura a gas nelle cucine, di 300 mila bambini affetti da malattie bronco-polmonari senza contare le vittime e i danni causati dalle esplosioni delle bombole di gas'. Un allarme accolto da sei associazioni nazionali, che hanno deciso di fare squadra, allearsi ed impegnarsi nel divulgare informazioni alle famiglie, costituendo la Ats 'Famiglie nel Sole', con un chiaro e forte riferimento al fotovoltaico, come strumento di sicurezza e salute. 'Le associazioni - spiega Gasparrini - Obiettivo Famiglia/Federcasalinghe, Anta (Associazione Nazionale per la Tutela dell'Ambiente), Adiconsum, Casa del Consumatore, Federcentri e Assoutenti hanno costituito 'Famiglie nel Sole', per proporre soluzioni tecniche innovative, supportate da adeguati strumenti finanziari e dare informazioni, cultura, proposte concrete e operative per eliminare dalle abitazioni pericoli e inquinamento derivante dalla combustione del gas nelle cucine o quantomeno renderlo meno dannoso grazie ad una ventilazione molto accurata e pertanto più costosa'.



a cura di comunicazione@assoutenti.it

Casa, Federcasalinghe: ogni anno 12mila morti per combustione gas cucina

Roma, 4 giu. (askanews) - Ogni anno in Italia oltre 12mila persone perdono la vita a causa della combustione di gas nelle cucine delle abitazioni, mentre oltre 300mila bambini soffrono di malattie bronco-polmonari per lo stesso motivo. Sono i dati allarmanti che Federcasalinghe illustrerà il prossimo 12 giugno nel corso del convegno "Famiglie: Sicurezza, efficientamento energetico e mutui agevolati", che si svolgerà presso il Parlamentino Inail di IV Novembre 144, a Roma.

"I dati sulla salute e la sicurezza familiare forniti dall'Oms - sottolinea la presidente di Federcasalinghe, Federica Gasparrini - sono allarmanti, ci parlano in Italia di 12 mila morti all'anno a causa della cottura a gas nelle cucine, di 300 mila bambini affetti da malattie bronco-polmonari senza contare le vittime e i danni causati dalle esplosioni delle bombole di gas".

Un allarme accolto da sei associazioni nazionali, che hanno deciso di fare squadra, allearsi ed impegnarsi nel divulgare informazioni alle famiglie, costituendo la Ats "Famiglie nel Sole", con un chiaro e forte riferimento al fotovoltaico, come strumento di sicurezza e salute.

"Le associazioni - spiega Gasparrini - Obiettivo Famiglia/Federcasalinghe, Anta (Associazione Nazionale per la Tutela dell'Ambiente), Adiconsum, Casa del Consumatore, Federcentri e Assoutenti hanno costituito 'Famiglie nel Sole', per proporre soluzioni tecniche innovative, supportate da adeguati strumenti finanziari e dare informazioni, cultura, proposte concrete e operative per eliminare dalle abitazioni pericoli e inquinamento derivante dalla combustione del gas nelle cucine o quantomeno renderlo meno dannoso grazie ad una ventilazione molto accurata e pertanto più costosa".

Casa, Federcasalinghe: ogni anno 12mila morti per combustione gas cucina

Roma, 4 giu. (askanews) - Ogni anno in Italia oltre 12mila persone perdono la vita a causa della combustione di gas nelle cucine delle abitazioni, mentre oltre 300mila bambini soffrono di malattie bronco-polmonari per lo stesso motivo. Sono i dati allarmanti che Federcasalinghe illustrerà il prossimo 12 giugno nel corso del convegno "Famiglie: Sicurezza, efficientamento energetico e mutui agevolati", che si svolgerà presso il Parlamentino Inail di IV Novembre 144, a Roma.

"I dati sulla salute e la sicurezza familiare forniti dall'Oms - sottolinea la presidente di Federcasalinghe, Federica Gasparrini - sono allarmanti, ci parlano in Italia di 12 mila morti all'anno a causa della cottura a gas nelle cucine, di 300 mila bambini affetti da malattie bronco-polmonari senza contare le vittime e i danni causati dalle esplosioni delle bombole di gas".

Un allarme accolto da sei associazioni nazionali, che hanno deciso di fare squadra, allearsi ed impegnarsi nel divulgare informazioni alle famiglie, costituendo la Ats "Famiglie nel Sole", con un chiaro e forte riferimento al fotovoltaico, come strumento di sicurezza e salute.

"Le associazioni - spiega Gasparrini - Obiettivo Famiglia/Federcasalinghe, Anta (Associazione Nazionale per la Tutela dell'Ambiente), Adiconsum, Casa del Consumatore, Federcentri e Assoutenti hanno costituito 'Famiglie nel Sole', per proporre soluzioni tecniche innovative, supportate da adeguati strumenti finanziari e dare informazioni, cultura, proposte concrete e operative per eliminare dalle abitazioni pericoli e inquinamento derivante dalla combustione del gas nelle cucine o quantomeno renderlo meno dannoso grazie ad una ventilazione molto accurata e pertanto più costosa".

Casa, Federcasalinghe: ogni anno 12mila morti per combustione gas cucina

Roma, 4 giu. (askanews) - Ogni anno in Italia oltre 12mila persone perdono la vita a causa della combustione di gas nelle cucine delle abitazioni, mentre oltre 300mila bambini soffrono di malattie bronco-polmonari per lo stesso motivo. Sono i dati allarmanti che Federcasalinghe illustrerà il prossimo 12 giugno nel corso del convegno "Famiglie: Sicurezza, efficientamento energetico e mutui agevolati", che si svolgerà presso il Parlamentino Inail di IV Novembre 144, a Roma.

"I dati sulla salute e la sicurezza familiare forniti dall'Oms - sottolinea la presidente di Federcasalinghe, Federica Gasparrini - sono allarmanti, ci parlano in Italia di 12 mila morti all'anno a causa della cottura a gas nelle cucine, di 300 mila bambini affetti da malattie bronco-polmonari senza contare le vittime e i danni causati dalle esplosioni delle bombole di gas".

Un allarme accolto da sei associazioni nazionali, che hanno deciso di fare squadra, allearsi ed impegnarsi nel divulgare informazioni alle famiglie, costituendo la Ats "Famiglie nel Sole", con un chiaro e forte riferimento al fotovoltaico, come strumento di sicurezza e salute.

"Le associazioni - spiega Gasparrini - Obiettivo Famiglia/Federcasalinghe, Anta (Associazione Nazionale per la Tutela dell'Ambiente), Adiconsum, Casa del Consumatore, Federcentri e Assoutenti hanno costituito 'Famiglie nel Sole', per proporre soluzioni tecniche innovative, supportate da adeguati strumenti finanziari e dare informazioni, cultura, proposte concrete e operative per eliminare dalle abitazioni pericoli e inquinamento derivante dalla combustione del gas nelle cucine o quantomeno renderlo meno dannoso grazie ad una ventilazione molto accurata e pertanto più costosa".

Casa, Federcasalinghe: ogni anno 12mila morti per combustione gas cucina

Roma, 4 giu. (askanews) - Ogni anno in Italia oltre 12mila persone perdono la vita a causa della combustione di gas nelle cucine delle abitazioni, mentre oltre 300mila bambini soffrono di malattie bronco-polmonari per lo stesso motivo. Sono i dati allarmanti che Federcasalinghe illustrerà il prossimo 12 giugno nel corso del convegno "Famiglie: Sicurezza, efficientamento energetico e mutui agevolati", che si svolgerà presso il Parlamentino Inail di IV Novembre 144, a Roma.

"I dati sulla salute e la sicurezza familiare forniti dall'Oms - sottolinea la presidente di Federcasalinghe, Federica Gasparrini - sono allarmanti, ci parlano in Italia di 12 mila morti all'anno a causa della cottura a gas nelle cucine, di 300 mila bambini affetti da malattie bronco-polmonari senza contare le vittime e i danni causati dalle esplosioni delle bombole di gas".

Un allarme accolto da sei associazioni nazionali, che hanno deciso di fare squadra, allearsi ed impegnarsi nel divulgare informazioni alle famiglie, costituendo la Ats "Famiglie nel Sole", con un chiaro e forte riferimento al fotovoltaico, come strumento di sicurezza e salute.

"Le associazioni - spiega Gasparrini - Obiettivo Famiglia/Federcasalinghe, Anta (Associazione Nazionale per la Tutela dell'Ambiente), Adiconsum, Casa del Consumatore, Federcentri e Assoutenti hanno costituito 'Famiglie nel Sole', per proporre soluzioni tecniche innovative, supportate da adeguati strumenti finanziari e dare informazioni, cultura, proposte concrete e operative per eliminare dalle abitazioni pericoli e inquinamento derivante dalla combustione del gas nelle cucine o quantomeno renderlo meno dannoso grazie ad una ventilazione molto accurata e pertanto più costosa".

Casa, Federcasalinghe: ogni anno 12mila morti per combustione gas cucina

Roma, 4 giu. (askanews) - Ogni anno in Italia oltre 12mila persone perdono la vita a causa della combustione di gas nelle cucine delle abitazioni, mentre oltre 300mila bambini soffrono di malattie bronco-polmonari per lo stesso motivo. Sono i dati allarmanti che Federcasalinghe illustrerà il prossimo 12 giugno nel corso del convegno "Famiglie: Sicurezza, efficientamento energetico e mutui agevolati", che si svolgerà presso il Parlamentino Inail di IV Novembre 144, a Roma.

"I dati sulla salute e la sicurezza familiare forniti dall'Oms - sottolinea la presidente di Federcasalinghe, Federica Gasparrini - sono allarmanti, ci parlano in Italia di 12 mila morti all'anno a causa della cottura a gas nelle cucine, di 300 mila bambini affetti da malattie bronco-polmonari senza contare le vittime e i danni causati dalle esplosioni delle bombole di gas".

Un allarme accolto da sei associazioni nazionali, che hanno deciso di fare squadra, allearsi ed impegnarsi nel divulgare informazioni alle famiglie, costituendo la Ats "Famiglie nel Sole", con un chiaro e forte riferimento al fotovoltaico, come strumento di sicurezza e salute.

"Le associazioni - spiega Gasparrini - Obiettivo Famiglia/Federcasalinghe, Anta (Associazione Nazionale per la Tutela dell'Ambiente), Adiconsum, Casa del Consumatore, Federcentri e Assoutenti hanno costituito 'Famiglie nel Sole', per proporre soluzioni tecniche innovative, supportate da adeguati strumenti finanziari e dare informazioni, cultura, proposte concrete e operative per eliminare dalle abitazioni pericoli e inquinamento derivante dalla combustione del gas nelle cucine o quantomeno renderlo meno dannoso grazie ad una ventilazione molto accurata e pertanto più costosa".

Casa, Federcasalinghe: ogni anno 12mila morti per combustione gas cucina

Roma, 4 giu. (askanews) - Ogni anno in Italia oltre 12mila persone perdono la vita a causa della combustione di gas nelle cucine delle abitazioni, mentre oltre 300mila bambini soffrono di malattie bronco-polmonari per lo stesso motivo. Sono i dati allarmanti che Federcasalinghe illustrerà il prossimo 12 giugno nel corso del convegno "Famiglie: Sicurezza, efficientamento energetico e mutui agevolati", che si svolgerà presso il Parlamentino Inail di IV Novembre 144, a Roma.

"I dati sulla salute e la sicurezza familiare forniti dall'Oms - sottolinea la presidente di Federcasalinghe, Federica Gasparrini - sono allarmanti, ci parlano in Italia di 12 mila morti all'anno a causa della cottura a gas nelle cucine, di 300 mila bambini affetti da malattie bronco-polmonari senza contare le vittime e i danni causati dalle esplosioni delle bombole di gas".

Un allarme accolto da sei associazioni nazionali, che hanno deciso di fare squadra, allearsi ed impegnarsi nel divulgare informazioni alle famiglie, costituendo la Ats "Famiglie nel Sole", con un chiaro e forte riferimento al fotovoltaico, come strumento di sicurezza e salute.

"Le associazioni - spiega Gasparrini - Obiettivo Famiglia/Federcasalinghe, Anta (Associazione Nazionale per la Tutela dell'Ambiente), Adiconsum, Casa del Consumatore, Federcentri e Assoutenti hanno costituito 'Famiglie nel Sole', per proporre soluzioni tecniche innovative, supportate da adeguati strumenti finanziari e dare informazioni, cultura, proposte concrete e operative per eliminare dalle abitazioni pericoli e inquinamento derivante dalla combustione del gas nelle cucine o quantomeno renderlo meno dannoso grazie ad una ventilazione molto accurata e pertanto più costosa".

Casa, Federcasalinghe: ogni anno 12mila morti per combustione gas cucina

Roma, 4 giu. (askanews) - Ogni anno in Italia oltre 12mila persone perdono la vita a causa della combustione di gas nelle cucine delle abitazioni, mentre oltre 300mila bambini soffrono di malattie bronco-polmonari per lo stesso motivo. Sono i dati allarmanti che Federcasalinghe illustrerà il prossimo 12 giugno nel corso del convegno "Famiglie: Sicurezza, efficientamento energetico e mutui agevolati", che si svolgerà presso il Parlamentino Inail di IV Novembre 144, a Roma.

"I dati sulla salute e la sicurezza familiare forniti dall'Oms - sottolinea la presidente di Federcasalinghe, Federica Gasparrini - sono allarmanti, ci parlano in Italia di 12 mila morti all'anno a causa della cottura a gas nelle cucine, di 300 mila bambini affetti da malattie bronco-polmonari senza contare le vittime e i danni causati dalle esplosioni delle bombole di gas".

Un allarme accolto da sei associazioni nazionali, che hanno deciso di fare squadra, allearsi ed impegnarsi nel divulgare informazioni alle famiglie, costituendo la Ats "Famiglie nel Sole", con un chiaro e forte riferimento al fotovoltaico, come strumento di sicurezza e salute.

"Le associazioni - spiega Gasparrini - Obiettivo Famiglia/Federcasalinghe, Anta (Associazione Nazionale per la Tutela dell'Ambiente), Adiconsum, Casa del Consumatore, Federcentri e Assoutenti hanno costituito 'Famiglie nel Sole', per proporre soluzioni tecniche innovative, supportate da adeguati strumenti finanziari e dare informazioni, cultura, proposte concrete e operative per eliminare dalle abitazioni pericoli e inquinamento derivante dalla combustione del gas nelle cucine o quantomeno renderlo meno dannoso grazie ad una ventilazione molto accurata e pertanto più costosa".

Casa, Federcasalinghe: ogni anno 12mila morti per combustione gas cucina

Roma, 4 giu. (askanews) - Ogni anno in Italia oltre 12mila persone perdono la vita a causa della combustione di gas nelle cucine delle abitazioni, mentre oltre 300mila bambini soffrono di malattie bronco-polmonari per lo stesso motivo. Sono i dati allarmanti che Federcasalinghe illustrerà il prossimo 12 giugno nel corso del convegno "Famiglie: Sicurezza, efficientamento energetico e mutui agevolati", che si svolgerà presso il Parlamentino Inail di IV Novembre 144, a Roma.

"I dati sulla salute e la sicurezza familiare forniti dall'Oms - sottolinea la presidente di Federcasalinghe, Federica Gasparrini - sono allarmanti, ci parlano in Italia di 12 mila morti all'anno a causa della cottura a gas nelle cucine, di 300 mila bambini affetti da malattie bronco-polmonari senza contare le vittime e i danni causati dalle esplosioni delle bombole di gas".

Un allarme accolto da sei associazioni nazionali, che hanno deciso di fare squadra, allearsi ed impegnarsi nel divulgare informazioni alle famiglie, costituendo la Ats "Famiglie nel Sole", con un chiaro e forte riferimento al fotovoltaico, come strumento di sicurezza e salute.

"Le associazioni - spiega Gasparrini - Obiettivo Famiglia/Federcasalinghe, Anta (Associazione Nazionale per la Tutela dell'Ambiente), Adiconsum, Casa del Consumatore, Federcentri e Assoutenti hanno costituito 'Famiglie nel Sole', per proporre soluzioni tecniche innovative, supportate da adeguati strumenti finanziari e dare informazioni, cultura, proposte concrete e operative per eliminare dalle abitazioni pericoli e inquinamento derivante dalla combustione del gas nelle cucine o quantomeno renderlo meno dannoso grazie ad una ventilazione molto accurata e pertanto più costosa".

a cura di comunicazione@assoutenti.it

Casa, Federcasalinghe: ogni anno 12mila morti per combustione gas cucina

Roma, 4 giu. (askanews) - Ogni anno in Italia oltre 12mila persone perdono la vita a causa della combustione di gas nelle cucine delle abitazioni, mentre oltre 300mila bambini soffrono di malattie bronco-polmonari per lo stesso motivo. Sono i dati allarmanti che Federcasalinghe illustrerà il prossimo 12 giugno nel corso del convegno "Famiglie: Sicurezza, efficientamento energetico e mutui agevolati", che si svolgerà presso il Parlamentino Inail di IV Novembre 144, a Roma.

"I dati sulla salute e la sicurezza familiare forniti dall'Oms - sottolinea la presidente di Federcasalinghe, Federica Gasparrini - sono allarmanti, ci parlano in Italia di 12 mila morti all'anno a causa della cottura a gas nelle cucine, di 300 mila bambini affetti da malattie bronco-polmonari senza contare le vittime e i danni causati dalle esplosioni delle bombole di gas".

Un allarme accolto da sei associazioni nazionali, che hanno deciso di fare squadra, allearsi ed impegnarsi nel divulgare informazioni alle famiglie, costituendo la Ats "Famiglie nel Sole", con un chiaro e forte riferimento al fotovoltaico, come strumento di sicurezza e salute.

"Le associazioni - spiega Gasparrini - Obiettivo Famiglia/Federcasalinghe, Anta (Associazione Nazionale per la Tutela dell'Ambiente), Adiconsum, Casa del Consumatore, Federcentri e Assoutenti hanno costituito 'Famiglie nel Sole', per proporre soluzioni tecniche innovative, supportate da adeguati strumenti finanziari e dare informazioni, cultura, proposte concrete e operative per eliminare dalle abitazioni pericoli e inquinamento derivante dalla combustione del gas nelle cucine o quantomeno renderlo meno dannoso grazie ad una ventilazione molto accurata e pertanto più costosa".

Casa, Federcasalinghe: ogni anno 12mila morti per combustione gas cucina

Roma, 4 giu. (askanews) - Ogni anno in Italia oltre 12mila persone perdono la vita a causa della combustione di gas nelle cucine delle abitazioni, mentre oltre 300mila bambini soffrono di malattie bronco-polmonari per lo stesso motivo. Sono i dati allarmanti che Federcasalinghe illustrerà il prossimo 12 giugno nel corso del convegno "Famiglie: Sicurezza, efficientamento energetico e mutui agevolati", che si svolgerà presso il Parlamentino Inail di IV Novembre 144, a Roma.

"I dati sulla salute e la sicurezza familiare forniti dall'Oms - sottolinea la presidente di Federcasalinghe, Federica Gasparrini - sono allarmanti, ci parlano in Italia di 12 mila morti all'anno a causa della cottura a gas nelle cucine, di 300 mila bambini affetti da malattie bronco-polmonari senza contare le vittime e i danni causati dalle esplosioni delle bombole di gas".

Un allarme accolto da sei associazioni nazionali, che hanno deciso di fare squadra, allearsi ed impegnarsi nel divulgare informazioni alle famiglie, costituendo la Ats "Famiglie nel Sole", con un chiaro e forte riferimento al fotovoltaico, come strumento di sicurezza e salute.

"Le associazioni - spiega Gasparrini - Obiettivo Famiglia/Federcasalinghe, Anta (Associazione Nazionale per la Tutela dell'Ambiente), Adiconsum, Casa del Consumatore, Federcentri e Assoutenti hanno costituito 'Famiglie nel Sole', per proporre soluzioni tecniche innovative, supportate da adeguati strumenti finanziari e dare informazioni, cultura, proposte concrete e operative per eliminare dalle abitazioni pericoli e inquinamento derivante dalla combustione del gas nelle cucine o quantomeno renderlo meno dannoso grazie ad una ventilazione molto accurata e pertanto più costosa".

Casa, Federcasalinghe: ogni anno 12mila morti per combustione gas cucina

Roma, 4 giu. (askanews) - Ogni anno in Italia oltre 12mila persone perdono la vita a causa della combustione di gas nelle cucine delle abitazioni, mentre oltre 300mila bambini soffrono di malattie bronco-polmonari per lo stesso motivo. Sono i dati allarmanti che Federcasalinghe illustrerà il prossimo 12 giugno nel corso del convegno "Famiglie: Sicurezza, efficientamento energetico e mutui agevolati", che si svolgerà presso il Parlamentino Inail di IV Novembre 144, a Roma.

"I dati sulla salute e la sicurezza familiare forniti dall'Oms - sottolinea la presidente di Federcasalinghe, Federica Gasparrini - sono allarmanti, ci parlano in Italia di 12 mila morti all'anno a causa della cottura a gas nelle cucine, di 300 mila bambini affetti da malattie bronco-polmonari senza contare le vittime e i danni causati dalle esplosioni delle bombole di gas".

Un allarme accolto da sei associazioni nazionali, che hanno deciso di fare squadra, allearsi ed impegnarsi nel divulgare informazioni alle famiglie, costituendo la Ats "Famiglie nel Sole", con un chiaro e forte riferimento al fotovoltaico, come strumento di sicurezza e salute.

"Le associazioni - spiega Gasparrini - Obiettivo Famiglia/Federcasalinghe, Anta (Associazione Nazionale per la Tutela dell'Ambiente), Adiconsum, Casa del Consumatore, Federcentri e Assoutenti hanno costituito 'Famiglie nel Sole', per proporre soluzioni tecniche innovative, supportate da adeguati strumenti finanziari e dare informazioni, cultura, proposte concrete e operative per eliminare dalle abitazioni pericoli e inquinamento derivante dalla combustione del gas nelle cucine o quantomeno renderlo meno dannoso grazie ad una ventilazione molto accurata e pertanto più costosa".

Casa, Federcasalinghe: ogni anno 12mila morti per combustione gas cucina

Roma, 4 giu. (askanews) - Ogni anno in Italia oltre 12mila persone perdono la vita a causa della combustione di gas nelle cucine delle abitazioni, mentre oltre 300mila bambini soffrono di malattie bronco-polmonari per lo stesso motivo. Sono i dati allarmanti che Federcasalinghe illustrerà il prossimo 12 giugno nel corso del convegno "Famiglie: Sicurezza, efficientamento energetico e mutui agevolati", che si svolgerà presso il Parlamentino Inail di IV Novembre 144, a Roma.

"I dati sulla salute e la sicurezza familiare forniti dall'Oms - sottolinea la presidente di Federcasalinghe, Federica Gasparrini - sono allarmanti, ci parlano in Italia di 12 mila morti all'anno a causa della cottura a gas nelle cucine, di 300 mila bambini affetti da malattie bronco-polmonari senza contare le vittime e i danni causati dalle esplosioni delle bombole di gas".

Un allarme accolto da sei associazioni nazionali, che hanno deciso di fare squadra, allearsi ed impegnarsi nel divulgare informazioni alle famiglie, costituendo la Ats "Famiglie nel Sole", con un chiaro e forte riferimento al fotovoltaico, come strumento di sicurezza e salute.

"Le associazioni - spiega Gasparrini - Obiettivo Famiglia/Federcasalinghe, Anta (Associazione Nazionale per la Tutela dell'Ambiente), Adiconsum, Casa del Consumatore, Federcentri e Assoutenti hanno costituito 'Famiglie nel Sole', per proporre soluzioni tecniche innovative, supportate da adeguati strumenti finanziari e dare informazioni, cultura, proposte concrete e operative per eliminare dalle abitazioni pericoli e inquinamento derivante dalla combustione del gas nelle cucine o quantomeno renderlo meno dannoso grazie ad una ventilazione molto accurata e pertanto più costosa".

Burocrazia esosa. Primato tutto italiano

4 Giugno 2025 Antonella Cirese 7 Views Triste primato per l'Italia, il Paese europeo dove il costo della patente di guida è il più caro. Infatti, in base ai dati di un'indagine di Assoutenti, la patente italiana con 133 euro è la più costosa d'Europa. L'indagine esamina anche i costi di altri documenti e, comparandoli con quelli del resto dei Paesi europei, si rileva come in Italia siano eccessivi anche i costi legati al rilascio della carta d'identità e del passaporto. Elementi che evidenziano una burocrazia esosa e farraginosa da snellire e rendere più efficiente con una digitalizzazione adeguata alle esigenze della comunità. Antonella Cirese



a cura di comunicazione@assoutenti.it

ARERA, a maggio bolletta gas +0,1% per vulnerabili

04 giugno 2025 - 16:43

(Teleborsa) - Per il mese di maggio, il prezzo di riferimento del gas per il nuovo cliente tipo nel Servizio di tutela della vulnerabilità è pari a 108,00 centesimi di euro per metro cubo (+0,1% su aprile). Lo comunica l'Arera spiegando che nel mese preso in considerazione - che ha visto le quotazioni all'ingrosso sostanzialmente invariate rispetto a quelle registrate ad aprile - il prezzo della sola materia prima gas, per i clienti vulnerabili, è pari a 37,66 euro a megawattora. Con le nuove tariffe del gas per gli utenti vulnerabili la bolletta media, considerato un consumo pari a 1.100 metri cubi annui a famiglia, si attesta a 1.188 euro, appena 1 euro annuo in più ad utenza rispetto alle tariffe di aprile. Lo afferma il Codacons, commentando l'aggiornamento tariffario per il mese di maggio deciso da Arera. Con il leggero rialzo delle tariffe del gas per i clienti vulnerabili disposto oggi da Arera, la spesa di una famiglia tipo risulta più alta del 4,2% rispetto allo stesso periodo del 2024, afferma Assoutenti, che spiega: "Le tariffe del gas continuano ad essere più elevate rispetto a quelle in vigore nello stesso periodo dello scorso anno, quando il prezzo del gas era pari a 103,6 centesimi di euro per metro cubo, con un aggravio di spesa (nell'ipotesi di prezzi costanti) pari a +48 euro a famiglia su base annua, considerato un consumo da 1.100 metri cubi - analizza il presidente di Assoutenti, Gabriele Melluso - La stabilità dei prezzi del gas sui mercati è una situazione fisiologica legata alla minore domanda in Europa in vista del periodo estivo. Il vero banco di prova sarà dopo l'estate, quando inizierà la corsa alle scorte da parte dei vari Paesi e il prezzo del gas potrebbe raggiungere nuovi picchi con effetti diretti sulle bollette degli italiani" - conclude Melluso. Rispetto allo stesso periodo del 2021, prima dello scoppio dell'emergenza energia, i prezzi del gas risultano tuttavia a maggio più elevati del 47%, pari ad una maggiore spesa da +380 euro a nucleo rispetto a 4 anni fa - calcola il Codacons. Se si considera anche la spesa per l'energia elettrica (610,8 euro all'anno), la bolletta media di un utente vulnerabile, tra luce (con consumi pari a 2.000 kWh annui) e gas (1.100 metri cubi annui), si attesta a quota 1.799 euro annui. L'Unione Nazionale Consumatori parla di "Rialzo assurdo e illogico. Visto che a maggio la stagione termica è finita e la domanda di gas crolla, era lecito attendersi un ribasso e non certo un aumento, per quanto minimo. E' l'ennesima dimostrazione del cattivo funzionamento dei mercati all'ingrosso e di come urge una seria riforma per impedire che si possa speculare allegramente sulla pelle di famiglie e imprese, facendo extraprofiti vergognosi non tassati" dice Marco Vignola, vicepresidente dell'Unione Nazionale Consumatori, commentando i dati di Arera. Secondo lo studio dell'Unione Nazionale Consumatori, per il nuovo utente tipo che consuma 1100 metri cubi di gas, il +0,1% significa spendere meno di 1 euro (88 centesimi) in più su base annua, anche se l'effetto reale è nullo visto che i caloriferi sono oramai spenti in tutta Italia. La spesa totale nei prossimi dodici mesi (non, quindi, secondo l'anno scorrevole, ma dal 1° maggio 2025 al 30 aprile 2026), nell'ipotesi di prezzi costanti, sale a 1188 euro che, sommati ai 611 euro della luce, determinano una stangata complessiva annua pari a 1799 euro. Se il prezzo del gas sale oggi dello 0,1%, rispetto ai tempi pre-crisi del maggio 2021, in base alla nuova serie storica ricostruita secondo il nuovo cliente tipo, è oggi superiore del 46,7%, mentre rispetto al picco del maggio 2022 è inferiore di appena il 12,9%. La spesa nei prossimi 12 mesi, ipotizzando prezzi fissi, è meno cara di 22 euro rispetto a quella pagata nel 2024. Dalle tariffe del gas sostanzialmente stabili a maggio per effetto dell'aggiornamento deciso oggi da Arera i vantaggi per gli utenti vulnerabili sono irrilevanti, in quanto i consumi di gas delle famiglie sono i più bassi dell'anno, in virtù dello spegnimento in tutta Italia dei caloriferi, afferma Consumerismo No Profit, che lancia invece l'allarme sulle prossime bollette della luce, considerati i rialzi delle quotazioni dell'energia elettrica.

a cura di comunicazione@assoutenti.it

ARERA, a maggio bolletta gas +0,1% per vulnerabili

Teleborsa | 04/06/2025 14:43 (Teleborsa) - Per il mese di maggio, il prezzo di riferimento del gas per il nuovo cliente tipo nel Servizio di tutela della vulnerabilità è pari a 108,00 centesimi di euro per metro cubo (+0,1% su aprile). Lo comunica l'Arera spiegando che nel mese preso in considerazione - che ha visto le quotazioni all'ingrosso sostanzialmente invariate rispetto a quelle registrate ad aprile - il prezzo della sola materia prima gas, per i clienti vulnerabili, è pari a 37,66 euro a megawattora. Con le nuove tariffe del gas per gli utenti vulnerabili la bolletta media, considerato un consumo pari a 1.100 metri cubi annui a famiglia, si attesta a 1.188 euro, appena 1 euro annuo in più ad utenza rispetto alle tariffe di aprile. Lo afferma il Codacons, commentando l'aggiornamento tariffario per il mese di maggio deciso da Arera. Con il leggero rialzo delle tariffe del gas per i clienti vulnerabili disposto oggi da Arera, la spesa di una famiglia tipo risulta più alta del 4,2% rispetto allo stesso periodo del 2024, afferma Assoutenti, che spiega: "Le tariffe del gas continuano ad essere più elevate rispetto a quelle in vigore nello stesso periodo dello scorso anno, quando il prezzo del gas era pari a 103,6 centesimi di euro per metro cubo, con un aggravio di spesa (nell'ipotesi di prezzi costanti) pari a +48 euro a famiglia su base annua, considerato un consumo da 1.100 metri cubi - analizza il presidente di Assoutenti, Gabriele Melluso - La stabilità dei prezzi del gas sui mercati è una situazione fisiologica legata alla minore domanda in Europa in vista del periodo estivo. Il vero banco di prova sarà dopo l'estate, quando inizierà la corsa alle scorte da parte dei vari Paesi e il prezzo del gas potrebbe raggiungere nuovi picchi con effetti diretti sulle bollette degli italiani" - conclude Melluso. Rispetto allo stesso periodo del 2021, prima dello scoppio dell'emergenza energia, i prezzi del gas risultano tuttavia a maggio più elevati del 47%, pari ad una maggiore spesa da +380 euro a nucleo rispetto a 4 anni fa - calcola il Codacons. Se si considera anche la spesa per l'energia elettrica (610,8 euro all'anno), la bolletta media di un utente vulnerabile, tra luce (con consumi pari a 2.000 kWh annui) e gas (1.100 metri cubi annui), si attesta a quota 1.799 euro annui. L'Unione Nazionale Consumatori parla di "Rialzo assurdo e illogico. Visto che a maggio la stagione termica è finita e la domanda di gas crolla, era lecito attendersi un ribasso e non certo un aumento, per quanto minimo. E' l'ennesima dimostrazione del cattivo funzionamento dei mercati all'ingrosso e di come urge una seria riforma per impedire che si possa speculare allegramente sulla pelle di famiglie e imprese, facendo extraprofiti vergognosi non tassati" dice Marco Vignola, vicepresidente dell'Unione Nazionale Consumatori, commentando i dati di Arera. Secondo lo studio dell'Unione Nazionale Consumatori, per il nuovo utente tipo che consuma 1100 metri cubi di gas, il +0,1% significa spendere meno di 1 euro (88 centesimi) in più su base annua, anche se l'effetto reale è nullo visto che i caloriferi sono oramai spenti in tutta Italia. La spesa totale nei prossimi dodici mesi (non, quindi, secondo l'anno scorrevole, ma dal 1° maggio 2025 al 30 aprile 2026), nell'ipotesi di prezzi costanti, sale a 1188 euro che, sommati ai 611 euro della luce, determinano una stangata complessiva annua pari a 1799 euro. Se il prezzo del gas sale oggi dello 0,1%, rispetto ai tempi pre-crisi del maggio 2021, in base alla nuova serie storica ricostruita secondo il nuovo cliente tipo, è oggi superiore del 46,7%, mentre rispetto al picco del maggio 2022 è inferiore di appena il 12,9%. La spesa nei prossimi 12 mesi, ipotizzando prezzi fissi, è meno cara di 22 euro rispetto a quella pagata nel 2024. Dalle tariffe del gas sostanzialmente stabili a maggio per effetto dell'aggiornamento deciso oggi da Arera i vantaggi per gli utenti vulnerabili sono irrilevanti, in quanto i consumi di gas delle famiglie sono i più bassi dell'anno, in virtù dello spegnimento in tutta Italia dei caloriferi, afferma Consumerismo No Profit, che lancia invece l'allarme sulle prossime bollette della luce, considerati i rialzi delle quotazioni dell'energia elettrica.

a cura di comunicazione@assoutenti.it

I nuovi stili di consumo spingono la crescita

Prosegue senza battute d'arresto la crescita del mercato dei prodotti senza glutine, che nel 2024 ha superato le aspettative anche a livello globale. In Italia il giro d'affari dei prodotti senza glutine ha superato i 400 milioni e mostra un trend positivo che non ha risentito dei rincari degli ultimi anni: secondo un recente studio condotto dal Centro di formazione e ricerca sui consumi in collaborazione con Assoutenti, 1 consumatore italiano su 5 acquista abitualmente prodotti gluten free, sebbene in questa categoria, tra il 2020 e il 2023, i prezzi siano aumentati in media del 10%, con una spesa arrivata fino al 73% in più rispetto ai prodotti analoghi tradizionali. Questo incremento nelle vendite si deve innanzitutto all'aumento delle diagnosi di celiachia, che colpisce in media l'1% della popolazione: secondo gli ultimi dati dell'Associazione italiana celiachia, riferiti al 2023, le persone affette da questa patologia sono oltre 265.000, lo 0,45% degli italiani, e sarebbero quindi quasi 400.000 i casi non ancora diagnosticati. Un secondo motivo della continua crescita del gluten free riguarda il numero, anch'esso in aumento, dei consumatori che scelgono di escludere il glutine dalla propria alimentazione per motivazioni personali di tipo salutistico, collegate più a un concetto di benessere che a specifiche esigenze mediche. Accedi per continuare...



a cura di comunicazione@assoutenti.it

Casa, Federcasalinghe: ogni anno 12mila morti per combustione gas cucina

Roma, 4 giu. (askanews) - Ogni anno in Italia oltre 12mila persone perdono la vita a causa della combustione di gas nelle cucine delle abitazioni, mentre oltre 300mila bambini soffrono di malattie bronco-polmonari per lo stesso motivo. Sono i dati allarmanti che Federcasalinghe illustrerà il prossimo 12 giugno nel corso del convegno 'Famiglie: Sicurezza, efficientamento energetico e mutui agevolati', che si svolgerà presso il Parlamentino Inail di IV Novembre 144, a Roma.

'I dati sulla salute e la sicurezza familiare forniti dall'Oms - sottolinea la presidente di Federcasalinghe, Federica Gasparrini - sono allarmanti, ci parlano in Italia di 12 mila morti all'anno a causa della cottura a gas nelle cucine, di 300 mila bambini affetti da malattie bronco-polmonari senza contare le vittime e i danni causati dalle esplosioni delle bombole di gas'.

Un allarme accolto da sei associazioni nazionali, che hanno deciso di fare squadra, allearsi ed impegnarsi nel divulgare informazioni alle famiglie, costituendo la Ats 'Famiglie nel Sole', con un chiaro e forte riferimento al fotovoltaico, come strumento di sicurezza e salute.

'Le associazioni - spiega Gasparrini - Obiettivo Famiglia/Federcasalinghe, Anta (Associazione Nazionale per la Tutela dell'Ambiente), Adiconsum, Casa del Consumatore, Federcentri e Assoutenti hanno costituito 'Famiglie nel Sole', per proporre soluzioni tecniche innovative, supportate da adeguati strumenti finanziari e dare informazioni, cultura, proposte concrete e operative per eliminare dalle abitazioni pericoli e inquinamento derivante dalla combustione del gas nelle cucine o quantomeno renderlo meno dannoso grazie ad una ventilazione molto accurata e pertanto più costosa'.



a cura di comunicazione@assoutenti.it

Forum nazionale sull'energia a Rapallo il 6 - 7 giugno

Dal nucleare all'idrogeno: strategie e soluzioni per l'Italia del domani energetico Sarà 'Concretizzare il green oltre l'utopia' il tema portante della seconda edizione del Forum nazionale sull'energia, in programma il 6 e 7 giugno 2025 all'Hotel Excelsior Palace Portofino Coast di Rapallo. Un evento che riunirà esperti di settore, rappresentanti istituzionali, imprese e ricercatori, con l'obiettivo di affrontare i principali nodi strategici della politica energetica italiana. Tra i contributi istituzionali, si segnalano: venerdì il collegamento del ministro Gilberto Pichetto Fratin, ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica e l'intervento di Edoardo Rixi, viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti e, sabato mattina, l'intervento di Alberto Bagnai, presidente della Commissione parlamentare di controllo sull'attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale. I lavori si apriranno venerdì 6 giugno alle 9.30 con il saluto di Massimiliano Monti, editore di Telenord, seguito dall'intervento in collegamento di Gilberto Pichetto Fratin. A seguire l'intervista esclusiva a Fabrizio Fabbri, amministratore delegato del Gruppo Ansaldo Energia, e le relazioni introduttive di Stefano Besseghini, presidente di Arera (da remoto), Paolo Arrigoni, presidente di GSE, e Andrea Durante, capo unità Bei. La prima sessione sarà dedicata ai quattro pilastri della politica energetica: sicurezza approvvigionamento, competitività economica, decarbonizzazione e innovazione tecnologica, con due panel moderati da Romina Maurizi, direttrice di Quotidiano Energia, e Matteo Cantile, direttore di Telenord. Interverranno: Massimo Derchi, chief operations officer di Snam; Paolo Merli, amministratore delegato di Erg; Antonio Gozzi, presidente di Duferco; Matteo Cimenti, presidente di Federchimica-Assogasliquidi; Marta Bucci, direttore generale di Proxigas; Lorenzo Romeo, chief corporate strategy officer di Italgas; Francesco Giunti, head of industrial transformation integrated initiatives & hydrogen di Eni; Sonia Sandei, special advisor Assoclisma; Fabrizio Pirri, direttore del centro di Torino dell'Istituto Italiano di Tecnologia; Carlo Ferri, responsabile innovazione el Gruppo Hera; Leonardo Brunori, energy executive vicepresidente di Rina; Stefano Bianchi, amministratore delegato di Fichtner Italia; Gabriele Melluso, presidente di Assoutenti Nazionale APS. La seconda sessione sarà dedicata al ruolo del nucleare nel mix energetico nazionale. Verranno analizzate le prospettive di reintroduzione o sviluppo di nuove tecnologie, ma anche le criticità legate alla sicurezza, alla gestione dei rifiuti radioattivi e al consenso pubblico. Si alterneranno sul palco i professionisti di alcune delle principali aziende nazionali e internazionali: Daniela Gentile, amministratore delegato di Ansaldo Nucleare; Luca Mastrantonio, head of nuclear innovation Enel; Elisabeth Rizzotti, founder & coo, managing director Italy newcleo; Carlo Massagli, presidente di Sogin; Giovanni Grasso, chief technology officer di ASG Superconductors; Alessandro Del Nevo, responsabile divisione di ingegneria sperimentale Enea; Milena Roveda, ceo di Gauss; Massimo Debenedetti, amministratore delegato del Cetena. La chiusura della mattinata sarà affidata all'intervento di Edoardo Rixi. Nel pomeriggio, dalle 14.15, si parlerà di transizione energetica nei trasporti, con l'apertura dedicata al settore shipping, in collaborazione con The International Propeller Club-Port of Genoa. Dopo l'introduzione di Stefania Timperi (head of opportunity identification, industrial transformation Eni), modererà il panel Franco Porcellacchia, board member di Ecospray. Interverranno: Marco Novella, amministratore delegato e presidente di Sofipa; Enrico Molisani, amministratore delegato di Wegal; Stefano Messina, presidente di Assarmatori; Gian Paolo Dalle Vedove, country manager Lloyd's Register; Andrea Cogliolo, senior director di Rina cercheranno risposte tra nuove tecnologie, regolamentazioni e carburanti sostenibili. L'utilizzo dei carburanti alternativi nel tpl, in particolare l'idrogeno, sarà il focus degli interventi di Andrea Bottazzi, responsabile manutenzione Tper Bologna e di Michele Petraccone, responsabile commerciale Wolf tank. A corredo di questa sessione, il panel moderato da Simone Galdi, giornalista Telenord, affronterà le strategie nazionali e il piano operativo per lo sfruttamento dell'idrogeno con Alessandro Venanzini, v.p. sales Danieli Centro Combustioni e Fabio Magrassi, business area manager dell'area energy & sustainability Stam. Seguirà un approfondimento sulla trazione nel tpl su gomma, moderato da Riccardo Genova, direttore Diten - Università di Genova. Interverranno: Carola Codognotto, event & communication assistant Istituto Internazionale delle Comunicazioni; Fabio Gregorio, responsabile innovazione servizio e tecnologie Amt Genova; Luigi Di Stasio, direttore manutenzione Ctm Cagliari. A seguire, un panel dedicato all'idrogeno nel tpl, moderato da Simone Galdi (Telenord) con Alessandro Venanzini, VP sales Danieli Centro Combustioni; Fabio Magrassi, business area manager energy & sustainability Stam. Le ultime sessioni, moderate dai giornalisti Simone Galdi e Romina Maurizi, affronteranno tre temi cruciali: energie rinnovabili, riqualificazione energetica degli edifici e bioenergie. Energie rinnovabili: come conciliare transizione ecologica e tutela del paesaggio? Ne discuteranno, dopo l'introduzione di Massimiliano Atelli, presidente della commissione PNRR-PNIEC (MASE): Alessandro Migliorini, country manager Italy European Energy; Paolo Picco, presidente Federidroelettrica; Enrico Erulo, direttore corporate affairs Tirreno Power; Paolo Mezzera, direttore energie Rinnovabili Iren Energia; Claudio Monteforte, Ceo E co-Founder Idnamic; Carlo Bassanini, direttore commerciale Coopservice; Furio Truzzi, presidente onorario Assoutenti Nazionale APS. Riqualificazione energetica degli edifici: da obbligo normativo a opportunità per

Forum nazionale sull'energia a Rapallo il 6 - 7 giugno

ridurre consumi, rilanciare l'edilizia e migliorare la qualità della vita urbana. Ne parleranno: Luca Conti, amministratore delegato E.ON Italia; Riccardo Bani, co-founder & Ceo Veos; Carlo Bassanini, direttore commerciale Coopservice. Bioenergie: una risorsa sottoutilizzata ma strategica per la decarbonizzazione in contesti difficilmente elettrificabili. Interverranno: Franco Cotana, amministratore delegato RSE (da remoto); Giorgio Segre, head of green gas development Italgas e Andrea Baldini Ceo Wagaenergy. La giornata di sabato 7 giugno sarà moderata da Matteo Cantile, direttore di Telenord, e si aprirà alle ore 10 con un intervento istituzionale di grande rilievo: l'on. Alberto Bagnai, presidente della Commissione parlamentare di controllo sull'attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale, offrirà una riflessione sull'intersezione tra politiche economiche, sociali e sviluppo sostenibile. Seguirà una sessione dedicata al tema cruciale della legislazione in materia energetica e ambientale moderata da Gabriele Lamonica di MF Newswires. Parteciperanno Valentina Canalini, dello Studio Gatti Pavesi Bianchi Ludovici, con un focus sugli aspetti normativi e regolatori; di Giuseppe Zampini, past president di Confindustria Genova e Liguria e già amministratore delegato e presidente di Ansaldo Energia, che porterà una prospettiva industriale. La mattinata si concluderà con l'intervento del prof. Lucio Rossi, del Dipartimento di Fisica dell'Università di Milano, che illustrerà 'Il contributo della superconduttività nell'energia green', approfondendo il potenziale di questa tecnologia innovativa per migliorare l'efficienza e la sostenibilità della produzione e distribuzione energetica. A seguire, saranno tracciate le conclusioni finali, con un bilancio dei temi emersi e uno sguardo alle prospettive future del sistema energetico italiano. by redazione in Economia Giugno 3, 2025



a cura di comunicazione@assoutenti.it

Rapallo: al via all'Excelsior la seconda edizione del Forum Nazionale sull'Energia

Comunicato Stampa 03 Giugno 2025 - 15:08 Dall'Ufficio stampa di IREE Media Promotion Sarà 'Concretizzare il green oltre l'utopia' il tema portante della seconda edizione del Forum Nazionale sull'Energia, in programma il 6 e 7 giugno 2025 presso l'Hotel Excelsior Palace Portofino Coast di Rapallo. Un evento che riunirà esperti di settore, rappresentanti istituzionali, imprese e ricercatori, con l'obiettivo di affrontare i principali nodi strategici della politica energetica italiana. Tra i contributi istituzionali, si segnalano: venerdì il collegamento del Ministro Gilberto Pichetto Fratin e l'intervento dell'Onorevole Edoardo Rixi, Viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti mentre sabato mattina, l'intervento dell'Onorevole Alberto Bagnai «Il Forum Nazionale sull'Energia rappresenta un'occasione di alto profilo per promuovere un dialogo costruttivo sul futuro energetico del nostro Paese - dichiara Massimiliano Monti, editore di Telenord. Con l'edizione di quest'anno, oltre a contribuire al dibattito sulle sfide e le opportunità della transizione ecologica, vogliamo valorizzare l'impegno di aziende, professionisti e istituzioni che stanno già costruendo soluzioni concrete per un sistema energetico più efficiente, sicuro e sostenibile». I lavori si apriranno venerdì 6 giugno alle ore 9.30 con il saluto di Massimiliano Monti, editore di Telenord, seguito dall'intervento in collegamento di Gilberto Pichetto Fratin, Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica. A seguire l'intervista esclusiva a Fabrizio Fabbri, amministratore delegato del Gruppo Ansaldo Energia, e le relazioni introduttive di Stefano Besseghini, presidente ARERA (da remoto), Paolo Arrigoni, presidente GSE, e Andrea Durante, capo unità BEI. La prima sessione sarà dedicata ai quattro pilastri della politica energetica: sicurezza dell'approvvigionamento, competitività economica, decarbonizzazione e innovazione tecnologica con due panel rispettivamente moderati da Romina Maurizi, direttrice di Quotidiano Energia, e Matteo Cantile, direttore di Telenord. Interverranno: Massimo Derchi, chief operations officer Snam; Paolo Merli, amministratore delegato Erg; Antonio Gozzi, presidente Duferco; Matteo Cimenti, presidente Federchimica-Assogasliquidi; Marta Bucci, direttore generale Proxigas; Lorenzo Romeo, chief corporate strategy officer Italgas; Francesco Giunti, head of industrial transformation integrated initiatives & hydrogen Eni; Sonia Sandei, special advisor Assoclimate; Fabrizio Pirri, direttore del centro di Torino dell'Istituto Italiano di Tecnologia; Carlo Ferri, responsabile innovazione Gruppo Hera; Leonardo Brunori, energy executive vice president Rina; Stefano Bianchi, amministratore delegato Fichtner Italia; Gabriele Melluso, presidente Assoutenti Nazionale APS. La seconda sessione sarà dedicata al ruolo del nucleare nel mix energetico nazionale. Verranno analizzate le prospettive di reintroduzione o sviluppo di nuove tecnologie, ma anche le criticità legate alla sicurezza, alla gestione dei rifiuti radioattivi e al consenso pubblico. Ad alternarsi sul palco i professionisti di alcune delle principali aziende nazionali e internazionali: Daniela Gentile, amministratore delegato Ansaldo Nucleare; Luca Mastrantonio, head of nuclear innovation Enel; Elisabeth Rizzotti, founder & COO, managing director Italy newcleo; Carlo Massagli, presidente Sogin; Giovanni Grasso, chief technology officer ASG Superconductors; Alessandro Del Nevo, responsabile divisione di ingegneria sperimentale Enea; Milena Roveda, Ceo Gauss; Massimo Debenedetti, amministratore delegato Cetena. La chiusura della mattinata sarà affidata all'intervento dell'on. Edoardo Rixi, Viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti. Nel pomeriggio, dalle 14.15, si parlerà di transizione energetica nei trasporti, con l'apertura dedicata al settore shipping, in collaborazione con The International Propeller Club - Port of Genoa. Dopo l'introduzione di Stefania Timperi (head of opportunity identification, industrial transformation ENI), modererà il panel Franco Porcellacchia, board member Ecospray. Interverranno: Marco Novella, amministratore delegato e presidente Sofipa; Enrico Molisani, amministratore delegato Wegal; Stefano Messina, presidente Assarmatori; Gian Paolo Dalle Vedove, country manager Lloyd's Register; Andrea Cogliolo, senior director Rina cercheranno risposte tra nuove tecnologie, regolamentazioni e carburanti sostenibili. L'utilizzo dei carburanti alternativi nel TPL, in particolare l'idrogeno, sarà il focus degli interventi di Andrea Bottazzi, responsabile manutenzione Tper Bologna e di Michele Petraccone, responsabile commerciale Wolfbank. A corredo di questa sessione, il panel moderato da Simone Galdi, giornalista Telenord affronterà le strategie nazionali e il piano operativo per lo sfruttamento dell'idrogeno con Alessandro Venanzini, v.p. sales Danieli Centro Combustioni e Fabio Magrassi, business area manager dell'area energy & sustainability Stam. Seguirà un approfondimento sulla trazione nel TPL su gomma, moderato da Riccardo Genova, direttore DITEN - Università di Genova. Interverranno: Carola Codognotto, event & communication assistant Istituto Internazionale delle Comunicazioni; Fabio Gregorio, responsabile innovazione servizio e tecnologie AMT Genova; Luigi Di Stasio, direttore manutenzione CTM Cagliari. A seguire, un panel dedicato all'idrogeno nel TPL, moderato da Simone Galdi (Telenord) con Alessandro Venanzini, VP sales Danieli Centro Combustioni; Fabio Magrassi, business area manager energy & sustainability Stam. Le ultime sessioni, moderate dai giornalisti Simone Galdi e Romina Maurizi, affronteranno tre temi cruciali: energie rinnovabili, riqualificazione energetica degli edifici e bioenergie. Energie rinnovabili: come conciliare transizione ecologica e tutela del paesaggio? Ne discuteranno, dopo l'introduzione di Massimiliano Atelli, presidente commissione PNRR-PNIEC

a cura di comunicazione@assoutenti.it

Rapallo: al via all'Excelsior la seconda edizione del Forum Nazionale sull'Energia

(MASE): Alessandro Migliorini, country manager Italy European Energy; Paolo Picco, presidente Federidroelettrica; Enrico Erulo, direttore corporate affairs Tirreno Power; Paolo Mezzera, direttore energie Rinnovabili Iren Energia; Claudio Monteforte, Ceo E co-Founder Idnamics; Carlo Bassanini, direttore commerciale Coopservice; Furio Truzzi, presidente onorario Assoutenti Nazionale APS. Riqualficazione energetica degli edifici: da obbligo normativo a opportunità per ridurre consumi, rilanciare l'edilizia e migliorare la qualità della vita urbana. Ne parleranno: Luca Conti, amministratore delegato E.ON Italia; Riccardo Bani, co-founder & Ceo Veos; Carlo Bassanini, direttore commerciale Coopservice. Bioenergie: una risorsa sottoutilizzata ma strategica per la decarbonizzazione in contesti difficilmente elettrificabili. Interverranno: Franco Cotana, amministratore delegato RSE (da remoto); Giorgio Segre, head of green gas development Italgas e Andrea Baldini Ceo Wagaenergy. La giornata di sabato 7 giugno sarà moderata da Matteo Cantile, direttore di Telenord, e si aprirà alle ore 10 con un intervento istituzionale di grande rilievo: l'on. Alberto Bagnai, presidente della Commissione parlamentare di controllo sull'attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale, offrirà una riflessione sull'intersezione tra politiche economiche, sociali e sviluppo sostenibile. Seguirà una sessione dedicata al tema cruciale della legislazione in materia energetica e ambientale moderata da Gabriele Lamonica di MF Newswires e vedrà la partecipazione di: Valentina Canalini, dello Studio Gatti Pavesi Bianchi Ludovici, con un focus sugli aspetti normativi e regolatori; di Giuseppe Zampini, past president di Confindustria Genova e Liguria e già amministratore delegato e presidente di Ansaldo Energia, che porterà una prospettiva industriale. La mattinata si concluderà con l'intervento del Prof. Lucio Rossi, del Dipartimento di Fisica dell'Università di Milano, che illustrerà 'Il contributo della superconduttività nell'energia green', approfondendo il potenziale di questa tecnologia innovativa per migliorare l'efficienza e la sostenibilità della produzione e distribuzione energetica. A seguire, saranno tracciate le conclusioni finali, con un bilancio dei temi emersi e uno sguardo alle prospettive future del sistema energetico italiano.



a cura di comunicazione@assoutenti.it

Multe: comuni italiani incassano 650 milioni nel 2024/ Dal 12 giugno stop agli autovelox non omologati

Nel 2024, i comuni italiani hanno visto crescere in modo sorprendente gli incassi legati alle multe stradali, toccando quasi 650 milioni di euro solo considerando le venti principali città del Paese, secondo quanto riportato dal Codacons, che ha passato al setaccio i rendiconti pubblici dei vari enti: si parla di un aumento dell'11,3% rispetto all'anno prima, indice che le sanzioni su strada restano una voce sempre più influente nei bilanci comunali, su cui si fa spesso affidamento per coprire spese ordinarie o finanziare progetti.

Milano guida la classifica con un incasso da record, sfiorando i 205 milioni, cioè oltre 57 in più rispetto al 2023, seguita da Roma con quasi 169 milioni e da Firenze, che chiude il podio con 61 milioni e mezzo, mentre Torino, con oltre 45 milioni e 300 euro, si piazza subito dopo; il Codacons ha anche ricordato che i comuni, per legge, devono pubblicare questi dati entro il 31 maggio, indicando non solo quanto hanno incassato grazie alle multe, ma anche come quelle risorse verranno impiegate.

Tra le città con gli aumenti più alti emerge Campobasso, che è passata da poco più di centomila euro a oltre trecentomila, segnando un balzo del 174%, mentre Milano ha registrato un +39% e Firenze si è attestata attorno a un +36,5%, sul fronte opposto, invece, c'è Perugia, che ha dimezzato i suoi incassi, scendendo da oltre 5 milioni a poco più di due; se si guarda invece al valore delle multe pro-capite, il primato spetta a Firenze, dove ogni residente ha pagato in media 168 euro di sanzioni nell'arco dell'anno, una cifra che mette in luce quanto il peso delle multe vari non solo da città a città, ma anche da persona a persona.

Multe e nuove regole autovelox: comuni si preparano ai cambiamenti di giugno

Con l'estate ormai alle porte, oltre alla pubblicazione degli incassi relativi alle multe, si avvicina anche una scadenza destinata a cambiare il modo in cui i comuni italiani gestiscono il controllo della velocità su strada, perché a partire dal 12 giugno entreranno ufficialmente in vigore le nuove regole sugli autovelox, previste dal decreto del Ministero dei Trasporti approvato lo scorso anno, che metteranno fine alla possibilità per le amministrazioni di installare liberamente i dispositivi, come è avvenuto fino ad oggi, imponendo invece distanze minime tra una postazione e l'altra e richiedendo il via libera preventivo da parte dei prefetti.

Secondo Assoutenti, sono centinaia gli autovelox non omologati presenti lungo le strade italiane, da nord a sud, e con l'entrata in vigore delle nuove disposizioni molti di questi dovranno essere disattivati per evitare ondate di ricorsi da parte degli automobilisti, una situazione che avrà inevitabili ripercussioni sui bilanci delle amministrazioni e sul modo in cui viene organizzato il controllo del traffico.

Per i comuni, abituati ormai da tempo a considerare gli introiti delle multe come una voce stabile nei propri bilanci, questo cambiamento significa dover rivedere da capo strategie, strumenti, pianificazione e anche previsioni economiche, perché se da un lato si punta a garantire maggiore equità e trasparenza nell'uso degli autovelox, dall'altro c'è il rischio concreto di ritrovarsi impreparati proprio all'inizio della stagione estiva, quando il traffico aumenta e la sicurezza stradale diventa un tema ancor più delicato.



a cura di comunicazione@assoutenti.it

I Comuni hanno incassato 650 milioni dalle multe nel 2024: +11% rispetto al 2023

Gli incassi da multe stradali crescono del 11,3% nel 2024. Nuove regole per gli autovelox dal 12 giugno. Ecco cosa cambia. Nel 2024, le casse comunali italiane hanno registrato un vero e proprio boom grazie alle sanzioni stradali, con un totale di ben 650 milioni di euro incassati. Questo rappresenta un incremento dell'11,3% rispetto all'anno precedente, consolidando una tendenza in crescita che trasforma le violazioni al Codice della Strada in una delle principali fonti di entrate per i comuni. Secondo i dati diffusi dal Codacons, il fenomeno ha suscitato polemiche tra automobilisti e amministrazioni locali, evidenziando il ruolo cruciale degli autovelox in questo scenario.

Le città che hanno incassato di più

La distribuzione geografica degli incassi mostra Milano in cima alla classifica nazionale con 205 milioni di euro raccolti, seguita da Roma con 169 milioni e Firenze con 61,5 milioni. Quest'ultima città si distingue per l'importo medio più alto per abitante: ogni fiorentino ha contribuito mediamente con 168 euro. Sorprendente è il caso di Campobasso, che ha registrato un incremento del 174%, passando da 112mila a 308mila euro in un solo anno.

Un capitolo a parte meritano gli autovelox, che da soli hanno generato entrate per 62,1 milioni di euro. Firenze si posiziona nuovamente al vertice, con un introito di 20,5 milioni, quasi il doppio rispetto a Milano (10,6 milioni), mentre Bologna segue con 7,6 milioni. Curioso è il caso di Colle Santa Lucia, un piccolo comune di appena 300 abitanti, che ha raccolto quasi 400mila euro nel 2024 e ben 1,66 milioni nel quadriennio 2021-2024 grazie a un unico dispositivo di rilevamento.

Cosa potrebbe cambiare

Tuttavia, il panorama potrebbe subire un drastico cambiamento con l'entrata in vigore, prevista per il 12 giugno 2025, delle nuove normative sugli autovelox. Le regole prevedono requisiti più stringenti per l'omologazione dei dispositivi e l'obbligo di rispettare distanze minime tra le postazioni, previa autorizzazione prefettizia. Secondo Gabriele Melluso di Assoutenti, i comuni che non si adegueranno rischiano una valanga di ricorsi, agevolati da una recente sentenza della Cassazione che ha dichiarato nulle le multe elevate con apparecchi non omologati.

Questa evoluzione normativa si inserisce in un contesto di crescente attenzione alla sicurezza stradale, specialmente durante la stagione estiva, quando milioni di italiani si mettono in viaggio su strade notoriamente sorvegliate, come la 'Telesina'.

Nonostante l'incertezza normativa, una nota positiva arriva dalla maggiore trasparenza: nel 2024, ben 7.702 enti locali hanno adempiuto agli obblighi di pubblicazione dei dati sulle sanzioni, come sottolineato da Simone Baldelli, presidente dell'Osservatorio nazionale sulle sanzioni per le violazioni del Codice della Strada.

In sintesi, il 2024 segna un anno record per le multe stradali in Italia, con numeri impressionanti e dinamiche che continuano a dividere l'opinione pubblica. Se da un lato gli incassi rappresentano un tesoretto per i comuni, dall'altro le nuove normative potrebbero portare a una riduzione delle entrate, ma anche a una maggiore equità e trasparenza nel sistema delle sanzioni. La sfida per il futuro sarà trovare un equilibrio tra il rigore delle regole e la tutela degli automobilisti, con l'obiettivo ultimo di garantire una maggiore sicurezza stradale per tutti.



a cura di comunicazione@assoutenti.it

Il caso autovelox non omologati, l'affondo di Assoutenti: "Vanno disattivati"

Redazione Il Sannio Quotidiano

"Dalle Dolomiti al Salento, centinaia di strade delle vacanze potrebbero rimanere prive di autovelox questa estate se non verrà presto attuata una regolamentazione seria riguardo l'omologazione di tali dispositivi. In assenza di regole certe, si rischia il caos sulle strade delle vacanze, con conseguenze significative per la sicurezza stradale e per le finanze degli enti locali".

E' la posizione del presidente di Assoutenti Gabriele Melluso, per il quale i Comuni che utilizzano apparecchi non omologati dovranno disattivarli, altrimenti si troveranno a fronteggiare un numero elevato di ricorsi da parte degli automobilisti, anche a causa di una recente sentenza della Cassazione che ha dichiarato non valide le sanzioni emesse da autovelox non omologati.

L'articolo completo su Il Sannio Quotidiano di oggi - [Acquista qui la tua copia](#)

a cura di comunicazione@assoutenti.it

'Concretizzare il green oltre l'utopia': il 6 e 7 giugno a Rapallo la seconda edizione del Forum Nazionale sull'Energia

di Redazione Mar 03 Giugno 2025 5 min, 50 sec Dal nucleare all'idrogeno: strategie e soluzioni per l'Italia del domani energetico Sarà "Concretizzare il green oltre l'utopia" il tema portante della seconda edizione del Forum Nazionale sull'Energia, organizzato da Telenord in collaborazione con la testata specialistica "Quotidiano Energia", in programma il 6 e 7 giugno 2025 presso l'Hotel Excelsior Palace Portofino Coast di Rapallo. Un evento che riunirà esperti di settore, rappresentanti istituzionali, imprese e ricercatori, con l'obiettivo di affrontare i principali nodi strategici della politica energetica italiana. Tra i contributi istituzionali, si segnalano: venerdì il collegamento del Ministro Gilberto Pichetto Fratin e l'intervento dell'Onorevole Edoardo Rixi, Viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti mentre sabato mattina, l'intervento dell'Onorevole Alberto Bagnai «Il Forum Nazionale sull'Energia rappresenta un'occasione di alto profilo per promuovere un dialogo costruttivo sul futuro energetico del nostro Paese - dichiara Massimiliano Monti, editore di Telenord - "Con l'edizione di quest'anno, oltre a contribuire al dibattito sulle sfide e le opportunità della transizione ecologica, vogliamo valorizzare l'impegno di aziende, professionisti e istituzioni che stanno già costruendo soluzioni concrete per un sistema energetico più efficiente, sicuro e sostenibile». I lavori si apriranno venerdì 6 giugno alle ore 9.30 con il saluto di Massimiliano Monti, editore di Telenord, seguito dall'intervento in collegamento di Gilberto Pichetto Fratin, Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica. A seguire l'intervista esclusiva a Fabrizio Fabbri, amministratore delegato del Gruppo Ansaldo Energia, e le relazioni introduttive di Stefano Besseghini, presidente ARERA (da remoto), Paolo Arrigoni, presidente GSE, e Andrea Durante, capo unità BEI. La prima sessione sarà dedicata ai quattro pilastri della politica energetica: sicurezza dell'approvvigionamento, competitività economica, decarbonizzazione e innovazione tecnologica con due panel rispettivamente moderati da Romina Maurizi, direttrice di Quotidiano Energia, e Matteo Cantile, direttore di Telenord. Interverranno: Massimo Derchi, chief operations officer Snam; Paolo Merli, amministratore delegato Erg; Matteo Cimenti, presidente Federchimica-Assogasliquidi; Marta Bucci, direttore generale Proxigas; Lorenzo Romeo, chief corporate strategy officer Italgas; Francesco Giunti, head of industrial transformation integrated initiatives & hydrogen Eni; Sonia Sandei, special advisor Assoclima; Fabrizio Pirri, direttore del centro di Torino dell'Istituto Italiano di Tecnologia; Carlo Ferri, responsabile innovazione Gruppo Hera; Leonardo Brunori, energy executive vice president Rina; Stefano Bianchi, amministratore delegato Fichtner Italia; Gabriele Melluso, presidente Assoutenti Nazionale APS. La seconda sessione sarà dedicata al ruolo del nucleare nel mix energetico nazionale. Verranno analizzate le prospettive di reintroduzione o sviluppo di nuove tecnologie, ma anche le criticità legate alla sicurezza, alla gestione dei rifiuti radioattivi e al consenso pubblico. Ad alternarsi sul palco i professionisti di alcune delle principali aziende nazionali e internazionali: Daniela Gentile, amministratore delegato Ansaldo Nucleare; Luca Mastrantonio, head of nuclear innovation Enel; Elisabeth Rizzotti, founder & COO, managing director Italy newcleo; Carlo Massagli, presidente Sogin; Giovanni Grasso, chief technology officer ASG Superconductors; Alessandro Del Nevo, responsabile divisione di ingegneria sperimentale Enea; Milena Roveda, Ceo Gauss; Massimo Debenedetti, amministratore delegato Cetena. La chiusura della mattinata sarà affidata all'intervento dell'on. Edoardo Rixi, Viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti. Nel pomeriggio, dalle 14.15, si parlerà di transizione energetica nei trasporti, con l'apertura dedicata al settore shipping, in collaborazione con The International Propeller Club - Port of Genoa. Dopo l'introduzione di Stefania Timperi (head of opportunity identification, industrial transformation ENI), modererà il panel Franco Porcellacchia, board member Ecospray. Interverranno: Marco Novella, amministratore delegato e presidente Sofipa; Enrico Molisani, amministratore delegato Wegal; Stefano Messina, presidente Assarmatori; Gian Paolo Dalla Vedova, country manager Lloyd's Register; Andrea Cogliolo, senior director Rina cercheranno risposte tra nuove tecnologie, regolamentazioni e carburanti sostenibili. L'utilizzo dei carburanti alternativi nel TPL, in particolare l'idrogeno, sarà il focus degli interventi di Andrea Bottazzi, responsabile manutenzione Tper Bologna e di Michele Petraccone, responsabile commerciale Wofltank. A corredo di questa sessione, il panel moderato da Simone Galdi, giornalista Telenord affronterà le strategie nazionali e il piano operativo per lo sfruttamento dell'idrogeno con Alessandro Venanzini, v.p. sales Danieli Centro Combustioni e Fabio Magrassi, business area manager dell'area energy & sustainability Stam. Seguirà un approfondimento sulla trazione nel TPL su gomma, moderato da Riccardo Genova, direttore DITEN - Università di Genova. Interverranno: Carola Codognotto, event & communication assistant Istituto Internazionale delle Comunicazioni; Fabio Gregorio, responsabile innovazione servizio e tecnologie AMT Genova; Luigi Di Stasio, direttore manutenzione CTM Cagliari. A seguire, un panel dedicato all'idrogeno nel TPL, moderato da Simone Galdi (Telenord) con Alessandro Venanzini, VP sales Danieli Centro Combustioni; Fabio Magrassi, business area manager energy & sustainability Stam. Le ultime sessioni, moderate dai giornalisti Simone Galdi e Romina Maurizi, affronteranno tre temi cruciali: energie rinnovabili, riqualificazione energetica degli edifici e bioenergie. Energie rinnovabili: come conciliare transizione ecologica e tutela del paesaggio? Ne discuteranno, dopo

a cura di comunicazione@assoutenti.it

'Concretizzare il green oltre l'utopia': il 6 e 7 giugno a Rapallo la seconda edizione del Forum Nazionale sull'Energia

l'introduzione di Massimiliano Atelli, presidente commissione PNRR-PNIEC (MASE); Alessandro Migliorini, country manager Italy European Energy; Paolo Picco, presidente Federidroelettrica; Enrico Erulo, direttore corporate affairs Tirreno Power; Paolo Mezzera, direttore energie Rinnovabili Iren Energia; Claudio Monteforte, Ceo e co-Founder Idnamic; Carlo Bassanini, direttore commerciale Coopservice; Furio Truzzi, presidente onorario Assoutenti Nazionale APS. Riqualficazione energetica degli edifici: da obbligo normativo a opportunità per ridurre consumi, rilanciare l'edilizia e migliorare la qualità della vita urbana. Ne parleranno: Luca Conti, amministratore delegato E.ON Italia; Riccardo Bani, co-founder & Ceo Veos; Carlo Bassanini, direttore commerciale Coopservice. Bioenergie: una risorsa sottoutilizzata ma strategica per la decarbonizzazione in contesti difficilmente elettrificabili. Interverranno: Franco Cotana, amministratore delegato RSE (da remoto); Giorgio Segre, head of green gas development Italgas e Andrea Baldini Ceo Wagaenergy. La giornata di sabato 7 giugno sarà moderata da Matteo Cantile, direttore di Telenord, e si aprirà alle ore 10 con un intervento istituzionale di grande rilievo: l'on. Alberto Bagnai, presidente della Commissione parlamentare di controllo sull'attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale, offrirà una riflessione sull'intersezione tra politiche economiche, sociali e sviluppo sostenibile. Seguirà una sessione dedicata al tema cruciale della legislazione in materia energetica e ambientale moderata da Gabriele Lamonica di MF Newswires e vedrà la partecipazione di: Valentina Canalini, dello Studio Gatti Pavesi Bianchi Ludovici, con un focus sugli aspetti normativi e regolatori; di Giuseppe Zampini, past president di Confindustria Genova e Liguria e già amministratore delegato e presidente di Ansaldo Energia, che porterà una prospettiva industriale. La mattinata si concluderà con l'intervento del Prof. Lucio Rossi, del Dipartimento di Fisica dell'Università di Milano, che illustrerà "Il contributo della superconduttività nell'energia green", approfondendo il potenziale di questa tecnologia innovativa per migliorare l'efficienza e la sostenibilità della produzione e distribuzione energetica. A seguire, saranno tracciate le conclusioni finali, con un bilancio dei temi emersi e uno sguardo alle prospettive future del sistema energetico italiano Per restare sempre aggiornati sulle principali notizie sulla Liguria seguitemi anche su Whatsapp, su Instagram, su Youtube e su Facebook.



a cura di comunicazione@assoutenti.it

Multe stradali: Milano da record nel 2024. Ecco i comuni che hanno incassato di più

di Pietro Vizzini Gli incassi delle multe stradali crescono dell'11% nel 2024, con Milano che guida la classifica nazionale. Nelle principali 20 città italiane le sanzioni hanno generato quasi 650 milioni di euro l'anno scorso, ecco la classifica di Pietro Vizzini

3 giugno 2025 Le multe stradali si confermano una fonte sempre più preziosa per i bilanci comunali: nel 2024 i proventi hanno raggiunto la cifra record di 650 milioni di euro nelle principali 20 città italiane, segnando un incremento dell'11,3% rispetto all'anno precedente. Il dato emerge dall'analisi del Codacons sui rendiconti pubblicati dagli enti locali entro il 31 maggio, mentre si avvicina la data del 12 giugno che porterà nuove regole per gli autovelox, seppur ancora senza chiarezza sulle procedure di omologazione. Naviga su Moto.it senza pubblicità 1 euro al mese Nuovo Codice della Strada, quello che non sapevi: multe da telecamere, test antidroga e zone d'ombra spiegate dagli esperti [VIDEO] Scopri La classifica nazionale Milano rimane in testa alla classifica dei comuni italiani con i proventi più alti, quasi 205 milioni di euro nelle casse grazie alle multe stradali, +57,5 milioni rispetto al 2023. Al secondo posto di questa particolare classifica si piazza Roma con quasi 169 milioni di euro di incassi, staccando nettamente Firenze, al terzo posto con 61,5 milioni, e Torino, quarta con 45,3 milioni. Il comune che registra l'incremento percentuale maggiore delle multe rispetto al 2023 è Campobasso, +174% (da 112mila a 308mila euro), +39% Milano, +36,5% Firenze. I proventi complessivi delle principali 20 città monitorate passano così dai 583,8 milioni del 2023 ai 649,9 milioni del 2024, in aumento di 66 milioni, +11,3% in un anno. Se si analizza però il valore delle sanzioni stradali rispetto al numero di residenti dei vari comuni, si scopre che l'importo pro-capite più elevato è a Firenze, con una media pari a 168 euro di multe a residente nel 2024. Gli autovelox più spietati sono a Firenze C'è poi il discorso autovelox: le stesse 20 città monitorate hanno incamerato grazie agli apparecchi di rilevamento della velocità 62,1 milioni di euro nel 2024. Qui a salire sul podio della classifica è Firenze, con incassi da autovelox per 20,5 milioni di euro, doppiando quasi Milano che si ferma a 10,6 milioni. Al terzo posto Bologna con circa 7,6 milioni di euro, aggiunge il Codacons. E proprio spulciando i dati dei proventi da autovelox il Codacons rivela altre sorprese: il piccolo comune di Colle Santa Lucia, sulle Dolomiti, che conta poco più di 300 abitanti, grazie al suo unico autovelox ha incassato quasi 400mila euro di multe nel 2024, 1,66 milioni di euro totali nel periodo 2021-2024, in media 4.896 euro a residente. Incassi stellari anche per alcuni comuni del Salento, i cui autovelox rappresentano un incubo per gli automobilisti che trascorrono le vacanze estive nella zona: Galatina (Lecce) 5.874.926 euro; Cavallino (Lecce) 1.010.778,91 euro; Trepuzzi (Lecce) 1.258.279 euro. Quasi 2,2 milioni i proventi garantiti dai tanti autovelox installati lungo la temibile "Telesina", strada che dal casello di Caianello porta a Benevento. Caos autovelox: il 12 giugno i dispositivi rischiano di essere spenti in tutta Italia. Ecco perché Scopri Sul caos autovelox E sempre parlando dei temuti autovelox Assoutenti osserva come, "in assenza di regole certe, si rischi il caos sulle strade delle vacanze, con conseguenze non indifferenti sul fronte della sicurezza stradale e sulle casse degli enti locali". "I comuni che adottano apparecchi non omologati dovranno infatti disattivarli - spiega il presidente Gabriele Melluso -, pena una raffica di ricorsi da parte degli automobilisti, anche in virtù di una recente sentenza della Cassazione che ha bocciato la circolare del Mit che equiparava l'omologazione all'approvazione degli autovelox, ribadendo come le sanzioni elevate da apparecchi non omologati siano nulle". Non solo. "Dal prossimo 12 giugno le amministrazioni locali, con l'entrata in vigore definitiva delle nuove regole varate dal Mit lo scorso anno, non potranno più disseminare le strade di autovelox, ma dovranno rispettare distanze minime tra una postazione e l'altra e installarli dopo il parere dei Prefetti". "Nel corso degli anni la normativa sulla trasparenza e sulla pubblicità dei proventi delle multe stradali si è positivamente evoluta e rafforzata, anche grazie ad interventi legislativi che hanno imposto la pubblicazione dei dati, e oggi permette a tutti i cittadini di poter conoscere, confrontare e valutare questi numeri". Lo afferma in una nota Simone Baldelli, Presidente dell'Osservatorio nazionale sulle sanzioni per le violazioni del codice della strada, istituito presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. "Parallelamente, nel corso del tempo, è andata anche aumentando la risposta positiva degli enti locali agli obblighi previsti da queste norme, tanto da rendere il numero degli enti adempienti ed inadempienti pressoché costante negli ultimi tre anni: l'Osservatorio - prosegue Baldelli -, a tal proposito, ha rilevato come il numero totale degli enti adempienti nel 2022 sia stato pari a 7.833, nel 2023 sia stato pari a 7.629, nel 2024 sia stato pari a 7.702. Di qui a qualche settimana l'Osservatorio - conclude - potrà verificare se questa tendenza sarà confermata anche per quanto riguarda le relazioni depositate nel 2025 sui proventi relativi al 2024". Autovelox: al Giro d'Italia probabile protesta contro le multe. Ecco quando Scopri Fonte e immagine: ANSA Argomenti News

Multe stradali: Milano da record nel 2024. Ecco i comuni che hanno incassato di più



Multe stradali: Milano da record nel 2024. Ecco i comuni che hanno incassato di più



a cura di comunicazione@assoutenti.it

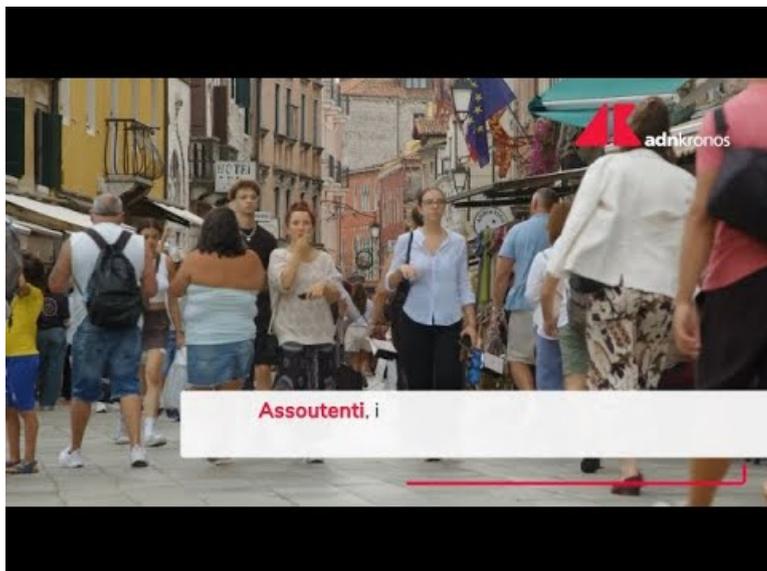
Documenti, in Italia costi piu cari d'Europa: salasso patente e passaporto

Documenti, in Italia costi più cari d'Europa: salasso patente e passaporto

Adnkronos

Ottenere documenti in Italia costa più che nel resto d'Europa. Secondo un'indagine Assoutenti, il passaporto italiano può arrivare a costare oltre 130 euro contro i 70 in Germania e i 30 in Spagna. Più cara anche la carta d'identità elettronica, ma il vero salasso è la patente di guida.

Salone nautico di Venezia: Generali promuove tavola rotonda 'La rotta del valore' Stellantis, calano le immatricolazioni in Europa



Roma, la città più cara: caffè e olio rincarano, la spesa diventa un lusso

- di: Redazione 03/06/2025 Tra le vie di Roma si respira un'aria familiare ma più amara. Non per nostalgia, ma per i rincari che hanno trasformato i piccoli gesti quotidiani in spese significative. Il rito del caffè al bar, la spesa al mercato rionale, l'acquisto del pane fresco: tutto ha cambiato volto, o meglio, prezzo. Secondo gli ultimi dati raccolti da Assoutenti, in soli quattro anni - dal 2020 al 2024 - l'inflazione ha inciso profondamente sul costo della vita nella Capitale, con aumenti dei prezzi che arrivano in certi casi al 55%. Un fenomeno che non è solo numerico, ma sociale, perché modifica abitudini, alimentazione e anche la percezione del benessere. Roma, la città più cara: caffè e olio rincarano, la spesa diventa un lusso. Un simbolo, prima ancora che un prodotto. Il caffè al bar, che a Roma rappresenta un momento di socialità e una pausa sacra, ha subito un rincaro del 33% in quattro anni. Il prezzo medio è passato da 1 euro a 1,33 euro, ma in molte zone centrali ha ormai superato tranquillamente 1,50 euro. Non è più raro che, tra piazze storiche e quartieri gentrificati, si debbano sborsare anche 1,70 euro per un espresso. Questo aumento racconta una storia ben più ampia: l'inflazione si è infilata proprio là dove si costruisce la quotidianità, e incide anche sul senso di accessibilità ai piccoli piaceri. Frutta e verdura, la salute che pesa. Ancora più impattanti i rincari su frutta e verdura. In alcuni casi, come per le mele, si arriva al 55% in più rispetto a quattro anni fa. Aumenti consistenti sono stati registrati anche per le arance, le zucchine e le patate. L'effetto si sente in modo diretto nei carrelli della spesa e in modo indiretto nelle scelte nutrizionali delle famiglie: sempre più romani tagliano sulle quantità di prodotti freschi, orientandosi verso quelli confezionati o a lunga conservazione. Un'inversione pericolosa che tocca la qualità della dieta e, di conseguenza, la salute pubblica. Il pane quotidiano, sempre più caro. Un altro indicatore simbolico e materiale del cambiamento è il pane. I dati indicano un incremento medio del 25%, ma anche in questo caso la media nasconde situazioni più gravi. Nei forni storici e nei supermercati delle zone centrali, la classica rosetta ha superato il prezzo di 5 euro al chilo, mentre in periferia si registrano aumenti meno marcati ma comunque sensibili. Il pane, alimento base e democratico, ha smesso di esserlo, diventando un ulteriore segnale della polarizzazione sociale tra chi può permettersi la qualità artigianale e chi si rivolge al pane industriale a basso costo. Olio d'oliva, l'oro verde che non si versa più. Il prodotto che forse più di ogni altro ha incarnato il rincaro strutturale è l'olio extravergine d'oliva. I dati parlano di un incremento medio del 44%, con punte che superano il 50% in certi casi. Il litro di olio, che nel 2020 costava circa 6 euro, si aggira oggi attorno ai 9 euro, ma anche 10 o 11 per le etichette di qualità superiore. Il fenomeno è dovuto sia all'inflazione generale che alle difficoltà produttive causate da cambiamenti climatici, parassiti e crisi energetica. Risultato: molte famiglie riducono l'uso dell'olio buono, tornando a soluzioni più economiche, spesso di minor valore nutrizionale. Dove colpisce di più l'inflazione. Non tutti i quartieri di Roma sono colpiti allo stesso modo. I rincari maggiori si registrano nelle zone a maggiore attrattività turistica - Centro Storico, Trastevere, Prati - dove il commercio si è ormai orientato al visitatore occasionale più che al residente. Qui, la logica del "prezzo per chi passa una volta" vince su quella del "prezzo per chi vive ogni giorno". Nelle periferie, invece, si avverte il peso della crisi in termini diversi: il problema non è tanto l'aumento dei prezzi assoluti, quanto la minor capacità di assorbirli. Le famiglie con redditi bassi si trovano a dover rinunciare a beni fondamentali, con un impatto diretto sul benessere complessivo. Le strategie delle famiglie e il rischio normalizzazione. Di fronte a questo scenario, molte famiglie romane stanno adottando strategie di sopravvivenza: acquisti nei discount, rinuncia ai prodotti freschi di stagione, spostamento verso mercati informali. Ma il dato più allarmante è la progressiva normalizzazione di questo stato di cose. L'inflazione non è più vissuta come emergenza, ma come dato strutturale, inevitabile. Il rischio è che si perda la consapevolezza del valore delle cose, e che il restringersi del potere d'acquisto venga interiorizzato come nuova normalità. Un processo che indebolisce la coesione sociale e ridisegna le città non solo nei consumi, ma nei comportamenti, nei rapporti umani, nella fiducia reciproca. Un segnale più ampio di malessere urbano. Il caro-vita romano è solo la punta dell'iceberg. Se Roma mostra dati più evidenti per via della sua dimensione e della sua visibilità mediatica, lo stesso fenomeno si sta verificando in molte città italiane, specialmente nei centri storici a vocazione turistica. Il dato economico si lega a un più generale processo di trasformazione urbana, dove l'equilibrio tra chi vive e chi visita si rompe, e il costo della vita aumenta anche per i servizi essenziali. I consumi si spostano, le comunità si frammentano, e l'idea stessa di "città per i cittadini" vacilla sotto il peso di una crisi che è economica, ma anche culturale. Tags: roma, assoutenti, attualità

Roma, la città più cara: caffè e olio rincarano, la spesa diventa un lusso



a cura di comunicazione@assoutenti.it